

ENTE

- 1) Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'albo SCU proponente il progetto (*)

F.I.C.T – Federazione Italiana Comunità Terapeutiche – SU00263

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

- 2) Titolo del progetto (*)

OPERATORI DI SPERANZA 2025

- 3) Contesto specifico del progetto (*)

- 3.1) Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (*)

Nella Relazione al Parlamento 2024 si evidenzia l'aumento della diffusione delle nuove dipendenze tra i giovani (30%) mentre l'età prevalente dei soggetti nelle comunità terapeutiche è superiore ai 40 anni con titolo di studio: scuola secondaria di primo grado 70% - 25% scuola superiore e mancanza di lavoro. Gli adulti sono dipendenti da una sola sostanza, nei giovani il "poli-abuso". (Sistema Informativo Nazionale Dipendenze). Dall'analisi dei dati relativi alle persone accolte nelle Comunità terapeutiche si evidenzia la diffusione di problematiche psichiatriche e la mancanza di un lavoro stabile che incide nel processo di reinserimento e nelle prospettive di rientro in famiglia, terminato il programma terapeutico. Va sottolineata infine la comparsa di nuove patologie legate all'abuso della tecnologia sia diretta (dipendenze da internet, videogame, smartphone), sia indiretta (gioco online).

Il progetto "**OPERATORI DI SPERANZA 2025**" verrà realizzato in 5 Regioni da 9 enti in 27 sedi. Le comunità terapeutiche coinvolte sono attive da diversi anni negli interventi di prevenzione, cura e reinserimento.

Genova:179652 "Principale" segue 30 persone, età dai 30 ai 60 anni. La sede effettua servizi ambulatoriali di orientamento e inserimento nei percorsi di inclusione socio lavorativi. Svolge anche progettazione e ricerca finanziamenti.**179658 "Comunità Trasta":** si occupa di riabilitazione ed autonomia; comorbidità psichiatrica; casa alloggio per AIDS. Segue 224 persone, età è da 45 a 55 anni. **La Spezia :179757 Casa Nuova**, comunità maschile di prima accoglienza con persone che escono dal carcere e problematiche psichiatriche. **179759 Caugliano la Fattoria**, comunità maschile, fase centrale del programma terapeutico. Caratteristica della sede è la struttura agricola che consente un impegno lavorativo delle persone accolte. **180053 Casa Arcobaleno**, comunità donne e bambini dove avvengono le principali fasi del percorso terapeutico. **180048 Ameglia**, comunità donne e bambini dove avviene il percorso di reinserimento. **180051 Amministrazione**, cura tutte le pratiche di gestione amministrativa, contatti con i servizi, progettazione e coordinamento delle varie comunità e del servizio civile.**179808 Missioni**, comunità maschile riguarda la fase del reinserimento. **236272 La Scuola**, centro diurno per adolescenti, giovani e interventi per contrasto al gioco di azzardo

patologico (GAD). Gli operatori collaborano con il Ser.D asl5, si realizzano interventi individuali di orientamento e sostegno, gruppi, supporto alle famiglie. **179817 Asilo**, per attività che coinvolge i bambini e le donne accolti dalle comunità terapeutiche. **Mantova: 183596 Accoglienza S. Marco**, ospita 8 alcoldipendenti ;16 per l'orientamento. Si accolgono anche pazienti in doppia diagnosi e in terapia sostitutiva metadonica, per la disintossicazione. Età 45anni. **183597 Accoglienza S. Marco**, Fascia d'età 43anni. È la seconda fase del percorso terapeutico rivolta a 24 utenti, di cui 8 inseriti nel modulo specialistico "doppia diagnosi" **183598 Comunità Sestante** mista uomini e donne. Fascia d'età 40anni, è la terza ed ultima fase del percorso terapeutico denominata "Reinserimento", volta ad una graduale riconquista dell'autonomia socio lavorativa. **Vicenza: 180771 "Casa Betania** si rivolge a soggetti tossicodipendenti e alcoldipendenti con doppia diagnosi e comorbidità, da seguire con percorsi flessibili ed integrati (Sert, psichiatria, Comunità, Coop. di reinserimento). Nel 2024 ha accolto 41 persone. **180767 Casa Silvia Pegoraro** Si occupa di accoglienza, cura e riattivazione della maturazione personale con un percorso educativo e psicoterapeutico. Accoglie 42 persone e gestisce anche appartamenti di co-housing .**180769 "La Rocca" di Schio** struttura a bassa soglia per tossicodipendenti ed alcoldipendenti per la disintossicazione, valutazione, definizione di percorsi successivi. Nel 2024 ha accolto 93persone. **Belluno: 81357Amministrativa** organizza attività di prevenzione, contrasto alla marginalità sociale e alla povertà educativa. Nel 2024 ha seguito: 58 ospiti, 17 nuclei familiari vulnerabili con educativa domiciliare e 72 allievi in formazione. Fascia d'età 18/65. **181358 Fonte Viva** Nel 2024 ha ospitato 58 persone maschi 80% femmine 20%. Fascia d'età 18/60, poliassuntori con problemi legali. È organizzata in fasi di percorso che corrispondono al progetto individualizzato. **181360 La Vela** poliassuntori di ambo i sessi in "doppia diagnosi" e problemi legali. Nel 2024 ha accolto 37 di cui maschi 80% femmine 20%. Fascia d'età 18/65. Il progetto proposto è personalizzato e sviluppato in collaborazione con i Servizi invianti e può superare i 24 mesi. **181359 Tedol** nel 2024 gli ospiti sono stati n. 31; di cui maschi 80% femmine 20%. Fascia d'età 18/65. Cura la fase di Reinserimento socio-lavorativo **180923 Integra Coop.** realizza percorsi di inserimento lavorativo. Le attività riguardano la raccolta di abiti usati, piccole manutenzioni, manutenzione del verde, sgomberi appartamenti e piccoli traslochi. Fascia d'età 18/60. **180921 Accoglienza Vittorio Veneto** gestisce una sede polivalente: spazio di co-housing di persone in disagio sociale e abitativo, per persone in uscita da percorsi comunitari, in alternativa al carcere e in situazione di svantaggio sociale. Nella sede vengono inoltre attuati percorsi di inserimento lavorativo per 8/10 persone. I posti in co-housing sono circa 10, per vari target. **TREVISI: 183627 Centro Polifunzionale** ospiti 21. di cui maschi 14 Femmine 7; un servizio residenziale specialistico che accoglie persone con problemi di dipendenza e diagnosi psichiatrica. Parte integrante del percorso è il reinserimento lavorativo e sociale per le persone che sono in grado di gestire quel grado di autonomia. **183625 C.T. Campocroce** ospiti 29 di cui maschi 23 Femmine 6. Fascia d'età 18/30 anni. Si occupa di tossicodipendenza, alcoldipendenza e doppia diagnosi. Gli interventi sono colloqui individuali, gruppi educativi, supporto nell'inserimento lavorativo e sociale, supporto al reinserimento. **FIRENZE :181403 Giogoli** : Osservazione e Diagnosi per l'inquadramento diagnostico e la disintossicazione; la Comunità Pedagogica Educativa e alcuni posti per pazienti in doppia diagnosi Nel 2024 ha accolto 23 persone di cui maschi 18 e Femmine 5. La Fascia d'età 20-60. **181408 Ponterosso** accoglie persone che vivono situazioni di disagio, con problemi di tossicodipendenza o psichiatrica; la struttura è un appoggio per persone seguite dai servizi territoriali. Offre aiuto e sostegno. Nel 2024 ha seguito 15 persone di cui maschi 10, Femmine 5. Fascia d'età 18-60. La struttura è anche sede dei laboratori educativi: canto, teatro, laboratorio creativo. **181407 Anconella**: c. residenziale per pazienti in doppia diagnosi. Nel 2024 ha ospitato 20 persone di cui maschi 17, Femmine 3. Fascia d'età 20-60. L'inserimento in struttura prevede la definizione con i servizi dei Piani Terapeutici Individuali (PTI). Accoglie

anche persone per un reinserimento territoriale. **Prato:180925 C.T.** Il programma lungo 30 mesi prevede interventi personalizzati per la disintossicazione e il reinserimento sociale e lavorativo. Nel 2024 ha seguito 20 persone di cui: maschi: 17 e Femmine 3. Fascia d'età: 40 anni. Problematica: dipendenza da sostanze e/o alcol. **Marche: 183667 Castelplanio Jesi** nel 2024 ha seguito 18 persone di cui maschi 14 Femmine 4. Fascia d'età (23-55). Problematica: n 15 uso di cocaina, n 1. alcool, n. 5 uso di eroina.

Bisogni e/o aspetti da innovare

Le criticità riscontrate in tutte le sedi del progetto **Reti di Solidarietà 2025** sono:

- lavorare sulla prevenzione per i giovani sui comportamenti a rischio, come l'abuso di sostanze, il gioco patologico o l'uso eccessivo di internet.
- potenziare i percorsi terapeutici: garantire un miglioramento significativo nella qualità della vita e nel benessere psicofisico degli ospiti che accedono ai servizi offerti dagli enti di accoglienza del progetto;
- favorire il reinserimento sociale;

Indicatori (situazione ex ante)

Indicatori	Bisogno/aspetto da innovare	Ex Ante
Prevenzione		
Precocità diffusione polidipendenze tra i giovani 30%	Partecipazione e coinvolgimento dei giovani negli incontri di prevenzione/sensibilizzazione.	Buono
Aumentare la responsabilità del 30%.	Percentuale di giovani che sviluppano le competenze per gestire i rischi sulle dipendenze	30%
Orientamento percorsi terapeutici 20%	Aumentare le persone che, dopo l'orientamento scelgono un programma terapeutico	20%
diffusione del gioco d'azzardo patologico (6,5%);	Interventi di prevenzione e cura del G.A.D-	40%
Il 40% degli utenti ha problemi di legalità.	Livello di partecipazione ai programmi di educazione alla legalità.	Buono
Potenziare i percorsi terapeutici		

Per il 70% degli ospiti serve supporto psichiatrico	Programmi Individuali attivati	Buono
	Il 70% degli ospiti necessita di percorsi di supporto psichiatrico	Buono
Il supporto socio-assistenziale riguarda il 20% degli ospiti	N. di progetti di supporto socio-assistenziale attivati.	20%
	Livello di coinvolgimento degli utenti durante i laboratori educativi e formativi.	Buono
Il 60% degli ospiti ha solo la scuola media inferiore.	Percentuale di persone che partecipano ai laboratori formativi.	30%
		Buona
Il 60% dell'utenza non ha autonomia di spostamento.	Livello di interazione sociale tra gli utenti	
	Partecipazione degli utenti alle uscite esterne di carattere ludico educativo durante l'anno	Buono
Reinserimento sociale		
Il 66% degli utenti è disoccupato, il 13% lavorava e l'11% occasionale.	Livello di partecipazione durante ai corsi di formazione.	Buono
	Potenziare le capacità lavorative e sociali	40%
	Livello di coinvolgimento degli utenti ai servizi offerti dalle agenzie per il lavoro.	Buono
	Percezione degli utenti sulla qualità del supporto ricevuto durante la definizione del loro progetto di reinserimento lavorativo	Buono

3.2) Destinatari del progetto (*)

I destinatari sono gli ospiti delle 28 sedi degli enti di accoglienza dislocati nelle 5 regioni del nord Italia aderenti al progetto. Come evidenziato nella tabella allegata l'80% sono uomini, il 20% donne .

Luogo	Sede ente di accoglienza	N° soggetti affetti da dipendenza ospitati	uomini	donne	Età media
Casa Nuova	Cometa Consorzio	75	75	0	40/60
La Missione	Cometa Consorzio	45	45	0	30/60
Casa Arcobaleno	Cometa Consorzio	34	0	34	30/50

Allegato 3A - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

Casa Ameglia	Cometa Consorzio	12	0	12	30/50
La Fattoria	Cometa Consorzio	30	30	0	25/60
La Scuola	Cometa Consorzio	100	80	20	18/60
Casa Betania	Centro Vicentino di Solidarietà CeIS	41	31	10	20/50
Comunità Terapeutica	Centro Vicentino di Solidarietà CeIS	42	33	9	20/68
Pronta Accoglienza	Centro Vicentino di Solidarietà CeIS	93	74	19	30/60
Accoglienza San Marco	Centro Arca di Mantova	24	20	4	45
Giovanni Paolo II	Centro Arca	24	20	4	43
Il Sestante	Centro Arca	18	16	2	40
Ponterosso	Centro di Solidarietà di Firenze	23	18	5	18/60
Anconella	Centro di Solidarietà di Firenze	20	17	3	20/60
Giogoli	Centro di Solidarietà di Firenze	23	18	5	20/60
Comunità La Pieve	Ceis di Prato	20	17	3	30/60
Fonte Viva + Amministrazione	Ceis Belluno	58	48	10	18/65
La Vela	Ceis Belluno	37	30	7	18/65
Tedol	Ceis Belluno	31	21	10	18/65
CT Integra	Integra Coop Sociale Treviso	10	8	2	18/65
Centro Vittorio Veneto	Integra Coop Sociale	10	8	2	18/65
Trasta principale	Ceis Genova	224	184	40	45/55
Comunità x tox	Ceis Genova	30	20	10	30/60
Centro Polifunzionale Treviso	Ceis Società Coop Sociale	21	14	7	30/60

Comunità	Ceis Società Coop Sociale	18	23	6	18/30
Servizi dipendenze Castel Planio	Oikos OdV	28	14	4	23/55
Totale destinatari del progetto		1.092	884	208	

Con le attività di prevenzione che si intendono potenziare, finalizzate nello specifico a intercettare la popolazione giovanile, si stima inoltre di poter coinvolgere almeno 300 giovani sull'intero territorio dove insistono gli enti di accoglienza co-progettanti.

Rispetto alle peculiarità di questo progetto, possiamo individuare anche i seguenti **beneficiari**:

- Le famiglie dei soggetti presi in carico dagli enti di accoglienza. L'intervento educativo-terapeutico e di risocializzazione contribuirà alla ricostituzione di relazioni familiari logorate dal disagio sociale vissuto dal destinatario dell'intervento;
- i Servizi Territoriali per le Dipendenze presenti nelle regioni del nord Italia. Il potenziamento dei servizi erogati offrirà loro la possibilità di inviare i propri assistiti presso le strutture gestite dagli enti di accoglienza e garantirgli un trattamento adeguato;
- le comunità locali, su cui si avvertono le ricadute del fenomeno della dipendenza e la diffusione del gioco d'azzardo patologico, come reati di microcriminalità. Ma anche perché, attraverso una campagna di sensibilizzazione sull'abuso di sostanze e le nuove dipendenze, rivolta in modo particolare ai giovani, la popolazione potrà essere maggiormente informata sui rischi connessi a questi fenomeni in costante, pericolosa ascesa;
- i Servizi Sociali del territorio, che potranno beneficiare della possibilità di dare una risposta al disagio dei propri cittadini con problemi di dipendenza, garantendo servizi integrati ed attuando i principi di economicità, efficienza ed efficacia che ogni P.A. persegue.

4) Obiettivo del progetto (*)

Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma ()*

Obiettivo del progetto e contributo del progetto alla piena realizzazione del programma

Il progetto **“OPERATORI DI SPERANZA 2025”** intende fornire un concreto contributo al contrasto all'abuso di sostanze, al recupero e reinserimento sociale delle persone con dipendenza patologica e alla prevenzione rivolta in modo particolare ai giovani. L'obiettivo del progetto trova pieno riscontro nel programma **“Giovani cittadini attivi”** della F.I.C.T. e nel Goal 3 dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile: assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età.

Il Progetto realizza l'obiettivo del Programma attraverso lo sviluppo di nuovi approcci terapeutici e sociali dove le persone possano sentirsi accolte, ascoltate, sostenute ed aiutate a riacquistare la forza e la fiducia per curarsi. Per ottenere questo risultato si devono sperimentare nuove metodologie di intervento che si affiancano ai percorsi nelle comunità terapeutiche privilegiando il coinvolgimento di intere comunità sociali e familiari.

Il progetto “**OPERATORI DI SPERANZA 2025**” prevede di realizzare interventi di supporto per l'accesso all'istruzione ed alla formazione professionale, allo sviluppo artistico e sportivo in modo da favorire la socialità e l'accesso al mondo del lavoro di persone la cui storia personale ha determinato la loro emarginazione e l'esclusione da tali opportunità.

Il progetto “**OPERATORI DI SPERANZA 2025**” risponde in modo trasversale a tale obiettivo fornendo servizi di orientamento, supporto alle persone che, a causa dei loro problemi comportamentali, presentano situazioni di indebitamento, isolamento e scarsa attenzione alla propria salute.

L'obiettivo generale del progetto sarà perseguito sinergicamente da tutti gli enti di accoglienza nelle rispettive sedi, tenendo conto delle criticità comuni individuate dall'analisi dei contesti territoriali riguarda la prevenzione e contrasto delle dipendenze da sostanze e comportamentali. La presenza di giovani in Servizio Civile consentirà inoltre di orientare gli interventi di sensibilizzazione della comunità locale su queste tematiche e il lavoro di prevenzione e riduzione dei rischi nell'ottica della *peer education*.

Gli obiettivi specifici che contribuiscono al raggiungimento dell'Obiettivo di programma, in base ai bisogni rilevati, sono i seguenti:

1)Prevenzione: potenziare le opportunità di intervento per i giovani e sulle nuove dipendenze: fornire conoscenze sui rischi legati alle dipendenze, come l'abuso di sostanze, il gioco patologico o l'uso eccessivo di internet. Saranno fornite informazioni relative alle dipendenze, abuso di alcool e gioco d'azzardo problematico in modo da orientare la persona verso il percorso terapeutico più adeguato.

2)Potenziare i percorsi terapeutici: garantire un miglioramento significativo nella qualità della vita e del benessere psicofisico ed interventi socio-assistenziali a medio-lungo termine. Realizzare interventi di supporto al cambiamento partendo dai dubbi e dalle conseguenze relativi allo stile di vita in atto.

3)favorire il reinserimento sociale delle persone prese in carico: garantire il sostegno necessario per riacquistare un ruolo significativo all'interno della comunità. Gli elementi importanti per favorire l'autonomia e il mantenimento di uno stile di vita più sano e libero dalle dipendenze riguardano il supporto per il lavoro, l'attivazione di risorse sociali e familiari di riferimento e la partecipazione alla vita sociale.

1. Indicatori (situazione a fine progetto)

Criticità/ bisogni: aumentare i momenti di sensibilizzazione per la popolazione giovanile			
Obiettivo	Indicatori	Ex Ante	Ex post
1. Prevenzione: potenziare le opportunità di intervento per i giovani e sulle nuove dipendenze. Fornire strumenti per gestire i rischi legati alle dipendenze, come	Livello di partecipazione e coinvolgimento dei giovani durante gli incontri e qualità dei feedback ricevuti dopo gli incontri di prevenzione/sensibilizzazione	Buono	Ottimo
	Percentuale di giovani che sviluppano le competenze necessarie per gestire i rischi legati alle dipendenze	30%	85%

l'abuso di sostanze, il gioco patologico o l'uso eccessivo di internet. Orientare la persona verso il percorso terapeutico più adeguato. Realizzare interventi di educazione alle legalità.	Percentuale di persone che seguono il percorso di orientamento e scelgono di seguire un programma terapeutico	20%	50%
	Fornire un supporto alle problematiche legali degli utenti	40%	60%
	Livello di partecipazione ai programmi di educazione alla legalità.	Buono	Ottimo
Criticità/bisogni: necessità di potenziare i percorsi terapeutici			
Obiettivo	Indicatori	Ex Ante	Ex post
2)Potenziare i percorsi terapeutici: garantire un miglioramento significativo nella qualità della vita e del benessere psicofisico ed interventi socio-assistenziali a medio-lungo termine	Programmi Individuali attivati	Buono	Ottimo
	Il 70% degli ospiti necessita di percorsi di supporto psichiatrico	Buono	Ottimo
	N. di progetti di supporto socio-assistenziale attivati	20%	30%
	Livello di coinvolgimento degli utenti durante i laboratori educativi e formativi.	Buono	Ottimo
	Percentuale di persone che partecipano ai laboratori formativi.	30%	40%
	Livello di interazione sociale tra gli utenti	Buona	Ottima
	Livello di partecipazione degli utenti alle uscite esterne di carattere ludico educativo durante l'anno	Buono	Ottimo
Criticità/bisogni: esigenza di favorire il reinserimento sociale dei soggetti presi in carico nelle comunità			
Obiettivo	Indicatori	Ex Ante	Ex post

3)Reinserimento sociale Favorire il reinserimento sociale delle persone prese in carico: garantire il sostegno necessario per riacquistare un ruolo significativo all'interno della comunità.	Livello di partecipazione attiva degli utenti durante ai corsi di formazione.	Buono	Ottimo
	Potenziare le capacità lavorative e sociali dei ragazzi in trattamento	40%	70%
	Livello di coinvolgimento degli utenti ai servizi offerti dalle agenzie per il lavoro.	Buono	Ottimo
	Percezione degli utenti sulla qualità del supporto ricevuto durante la definizione del loro progetto di reinserimento lavorativo	Buono	Ottimo

5) Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)

5.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (*)

Le attività del progetto rispondono in maniera coerente agli obiettivi del progetto e ai bisogni emersi dall'analisi di contesto territoriale. Le attività di seguito riportate, saranno le stesse per tutte le sedi di attuazione del progetto.

Obiettivo specifico 1. Potenziare le opportunità di intervento per i giovani e sulle nuove dipendenze.

Si ritiene necessario, attraverso un'approfondita analisi territoriale, adottare un modello di rete che prevede azioni dirette rivolte ai giovani, alle loro famiglie e alla comunità territoriale. Gli interventi saranno altresì strutturati attraverso attività di prossimità nei luoghi di socializzazione. La prevenzione è una componente fondamentale per contrastare rischi e danni alla salute: per tale motivo è importante agire sul potenziamento delle abilità di vita delle persone e dei giovani. In tal senso, la famiglia e la comunità rappresentano interlocutori chiave per azioni che in grado di valorizzare le funzioni educative e relazionali essenziali per lo sviluppo delle competenze di salute.

Attività della fase 1.1: interventi di prevenzione con i giovani e sulle nuove dipendenze.

Attività 1.1.1 Migliorare l'approccio terapeutico con i giovani

- Identificazione di una strategia di comunicazione.
- Analisi dei comportamenti e delle abitudini dei giovani, comprese le loro preferenze mediatiche e i canali comunicativi più utilizzati.

- Creazione di contenuti coinvolgenti, includendo testimonianze reali di coetanei che hanno affrontato e superato una dipendenza.
- Organizzazione di incontri educativi e formativi, e promozione di attività che coinvolgono i giovani in maniera positiva.
- Preparazione ausili e giochi per migliorare la comunicazione con i giovani.
- Monitoraggio e verifica di ricezione dei messaggi.

Metodologia: le modalità comunicative e di comprensione dei messaggi sono sostanzialmente diverse con gli attuali giovani per cui è necessario dotarsi di un bagaglio di esperienze e risorse per migliorare la comunicazione con loro e riuscire a trasmettere il messaggio terapeutico. In questa attività saranno coinvolti gli operatori più giovani.

Attività 1.1.2 Prevenzione Nuove dipendenze

- Coordinamento con la Prefettura e con i servizi del territorio
- Gruppo di auto-aiuto sulle nuove dipendenze.
- Gruppi sui disturbi alimentari.
- Colloqui individuali di supporto.
- Monitoraggio degli interventi realizzati dei risultati ottenuti.
- Informatizzazione dei dati raccolti.

Metodologia: Progetti dedicati a persone che presentano nuove dipendenze segnalate dai Servizi ed ex art.75 dalle FF.DD.OO. alla Prefettura da queste inviate ai Centri FICT per l'effettuazione del Programma terapeutico.

Attività 1.1.3 Prevenzione Gioco d'azzardo

- Colloqui per rilevare la presenza del problema.
- Gruppi di auto-aiuto sulle conseguenze della ludopatia.
- Colloqui di strutturazione di piani di rientro economico.
- Consulenze con la fondazione Antiusura.
- Avvio di Amministrazioni di Sostegno e gestione del denaro.
- Supporto alle famiglie dei giocatori inseriti nel programma riabilitativo.
- Raccolta dati sulla partecipazione agli incontri.

Metodologia: si tratta di approfondire, con i diretti interessati, l'incidenza dei problemi di abuso dei conseguenti disturbi comportamentali delle persone inviate dai servizi, che richiedono interventi ambulatoriali ed accolte in comunità e offrire loro degli strumenti per essere consapevoli di tali problematiche.

Attività della fase 1.2: inquadramento diagnostico. Questa fase dura in media 3 mesi e prevede le seguenti attività: orientamento, la motivazione al cambiamento, consolidamento della rete dei servizi.

Attività 1.2.1 Orientamento

- Programmare i colloqui.
- Instaurare una relazione di aiuto e fiducia.
- Aiutare la persona ad orientarsi tra le diverse opportunità ed i diversi servizi.
- Offrire un servizio di segretariato sociale.
- Colloqui di orientamento e sostegno per le famiglie.
- Promozione e sensibilizzazione del servizio sul territorio

Metodologia: le persone che decidono di intraprendere un programma terapeutico partecipano a diversi colloqui di orientamento in modo da conoscere i programmi terapeutici, gli impegni da assumersi e creare un clima di fiducia.

I colloqui di orientamento servono a far capire alla persona il problema che deve affrontare, la rendono consapevole delle sue difficoltà e della necessità di richiedere aiuto.

Attività 1.2.2 motivare al cambiamento

- Raccolta delle informazioni e definizione del problema
- Approfondimento della situazione psicologica e sociale della persona.
- Conoscenza di eventuali problemi legali.
- Valutazione preliminare delle condizioni personali ed ambientali della persona.
- Colloqui motivazionali.
- Primi contatti con i familiari
- Accoglienza nel centro diurno

Metodologia: attraverso i colloqui di approfondimento, la raccolta di dati specifici e la pre-valutazione delle condizioni psico-fisiche della persona e delle sue motivazioni si inizia a definire il progetto terapeutico individuale. In questa fase è importante che la persona acquisisca la piena consapevolezza sulle dinamiche e sui meccanismi che orientano i comportamenti disfunzionali legati alla dipendenza. Con queste attività si vuole realizzare un aggancio precoce e tempestivo con la persona cercando di instaurare una relazione di aiuto mentre si pongono le basi per dare avvio al programma terapeutico.

Attività 1.2.3 la rete dei servizi

- Coordinarsi con i servizi socio-sanitari dei territori di riferimento
- Realizzare incontri di verifica e monitoraggio congiunto
- Mappare le necessità delle singole persone e dei servizi attivabili

Metodologia: mantenere una comunicazione efficace con i servizi di riferimento delle persone accolte in comunità (Ser.D, servizi sociali dei Comuni, servizi della giustizia, servizi di salute mentale, ospedali ecc) in modo da definire un progetto individualizzato congiunto che tenga conto delle caratteristiche della persona e delle risorse dei suoi riferimenti familiari e territoriali.

Attività 1.3 Percorso legalità Aiutare i ragazzi che hanno problemi di giustizia a sviluppare comportamenti responsabili.

Attività 1.3.1 inquadramento legale

- Raccogliere le richieste di consulenza giuridica dei ragazzi in comunità.
- Fornire informazioni giuridiche ai familiari dei ragazzi.
- Fornire consulenza a condannati dimessi dal carcere o in misura alternativa.
- Supporto per progetti di reinserimento sociale.
- Contatti con il carcere

Metodologia: il settore legale fornisce consulenza legale, supporto per il reinserimento sociale e lavorativo. Opera in collaborazione con il Ministero della Giustizia (UEPE-USMM e carcere), mantiene rapporto con i legali di fiducia degli utenti.

Attività 1.3.2 Educazione alla legalità

- Colloqui individuali.
- Gruppi di approfondimento sulla legalità.
- Educazione alla gestione dei conflitti.
- Confronto sulle conseguenze dei comportamenti.

Metodologia: il gruppo sulla legalità è correlato alla presenza nella comunità di giovani in misura alternativa e giovanissimi seguiti dal tribunale per i minori. Lo scopo è di aiutarli a recuperare modalità comportamentali adeguate.

Attività 1.3 .3 Messa alla prova (MAP) e Lavori di Pubblica Utilità (LPU)

- Colloqui individuali e definizione del programma di trattamento
- Segnalazioni dei Tribunali per guida in stato di ebbrezza ed uso stupefacenti.
- Colloqui e definizione programma Lavoro di pubblica utilità.
- Contatti con le Forze dell'Ordine e UEPE per le verifiche.

Metodologia: con il supporto del legale della comunità, e gli operatori della giustizia si definisce il progetto terapeutico ed il lavoro di pubblica si aiuta la persona a seguire il programma concordato.

Obiettivo specifico 2) Potenziare i percorsi terapeutici: garantire un miglioramento significativo nella qualità della vita e del benessere psicofisico ed interventi socio-assistenziali.

Fase 2.1. attivare percorsi terapeutici e riabilitativi specifici

Attività 2.1.1 il percorso terapeutico in comunità.

- Definire i Piani Terapeutici Individuali (PTI);
- Curare le diverse fasi del programma terapeutico: Inserimento, stabilizzazione e programma socio/riabilitativo;
- Coinvolgere nelle attività di gestione della Comunità a seconda delle proprie capacità e possibilità (cucina, lavanderia, piccola manutenzione, lavoro agricolo);
- Partecipare a gruppi di auto-aiuto ed attivare un supporto psicologico ed umano;
- Accompagnamenti per l'espletazione di pratiche amministrativo-burocratiche per l'accesso a misure di sostegno per soggetti svantaggiati e/o disoccupati, come percorsi di formazione, di orientamento-ricerca del lavoro, sussidi di disoccupazione o pensione di invalidità;
- Accompagnamenti per visite mediche, incontri con i Servizi.
- Partecipare ai laboratori per la promozione delle relazioni interpersonali in cui viene sperimentato un modo di comunicare con gli altri costruttivo e positivo.

Metodologia: L'inserimento in struttura di ogni soggetto viene valutato dall'equipe di lavoro, in base alle necessità della persona ed agli obiettivi concordati con i servizi attraverso la compilazione dei Piani Terapeutici Individuali (PTI). Il passaggio dalla fase iniziale del programma terapeutico alle diverse fasi del programma terapeutico rappresenta un momento di criticità in cui il giovane deve essere sostenuto ed aiutato ad affrontare le difficoltà ad adeguarsi alle nuove regole ed agli impegni che gli saranno richiesti. Questa fase è molto importante per evitare precoci interruzioni del programma terapeutico. Le attività principali vertono sulla gestione del sé e degli spazi comuni, diverse per ogni struttura, e in trattamenti educativi atti a modificare le precedenti modalità asociali, approfondimento di aspetti intrapsichici e relazionali, sostegno al cambiamento. Si lavora sul miglioramento dell'autostima, sulla capacità di gestione del craving, sulla capacità di gestire le emozioni; approfondimento e miglioramento dei rapporti con i familiari

Attività 2.1.2 Migliorare l'accoglienza delle donne e delle mamme con i bambini

- Supporto all'inserimento delle donne.

- Interventi di supporto alla genitorialità
- Coinvolgere nelle attività di gestione della Comunità a seconda delle proprie capacità e possibilità (cucina, lavanderia, piccola manutenzione, lavoro agricolo).
- Partecipare a gruppi di auto-aiuto sulle relazioni affettive.
- Organizzare spazi giochi per i bambini.
- Organizzare il doposcuola per i bambini più grandi.

Metodologia: l'inserimento delle donne in comunità prevede un intervento che tenga conto della presenza di figli che richiedono interventi specifici di supporto, orientamento e sostegno. Serve anche un servizio di supporto sulle violenze subite e sul miglioramento della cura di sé e sulle relazioni affettive.

Attività 2.1.3 trattare il disagio psichico

- Implementare i piani d'intervento.
- Realizzare percorsi flessibili ed individualizzati;
- Attivazione nucleo di valutazione multidisciplinare.
- Coinvolgimento servizi di salute mentale, Ser.D, Servizi sociali ecc.
- Attivare laboratori specifici.
- Coordinamento e verifica progetto.

Metodologia: considerando la diffusione di problematiche di doppia diagnosi dove la tossicodipendenza sottende problemi di natura psichiatrica è necessario implementare le attività per coloro che si trovano in questa situazione coinvolgendo anche i servizi di salute mentale. La comunità di Doppia Diagnosi propone un programma terapeutico residenziale capace di integrare interventi educativi, psicoterapeutici e psichiatrici con l'obiettivo di accompagnare la persona verso la riabilitazione e la cura. I soggetti in cura vengono seguiti con percorsi flessibili, ricorrenti e integrati (con SerD, CSM, Servizi Sociali, CSM, Cooperative sociali o altri enti pubblici o privati). I tempi del programma dipendono dalla condizione e dalla ricezione dei soggetti in cura e dai tempi di raggiungimento degli obiettivi concordati nel PTI. Vengono effettuati periodici incontri di verifica tra l'equipe multidisciplinare, i servizi invianti ed il paziente per monitorare l'andamento del percorso terapeutico.

Fase 2: migliorare le capacità relazionali, la formazione e la capacità di stare in squadra, attività che rendono più efficace il percorso riabilitativo degli ospiti degli enti di accoglienza.

Attività 2.2 migliorare le capacità relazionali

Attività 2.2.1 Laboratori espressivi

- Laboratorio teatrale, Cineforum, musicoterapia.
- Laboratorio di informatica.
- Laboratori artistico-artigianali
- Laboratori sui sentimenti, di rilassamento, teatroterapia, montagnoterapia

Metodologia: l'attivazione dei laboratori a cui i giovani partecipano in gruppo consente loro di sperimentare modalità espressive e relazionali che li aiutano a migliorare le loro capacità comunicative e facilitano le relazioni. Pianificazione e realizzazione di attività di socializzazione ed animazione per i destinatari del progetto, facendo leva sul contributo e la collaborazione con i partner individuati dai rispettivi Enti di Accoglienza: organizzare laboratori di arte, musica, teatro e altre attività creative che favoriscano l'espressione personale e la socializzazione;

Attività 2.2.2 organizzare iniziative sportive

- Realizzare corsi di ginnastica e Yoga.
- Organizzare corsi di nuoto in piscina.
- Partecipare con i disabili alle Special Olympics, Feste ed eventi dedicati, etc.

Metodologia: con la partecipazione di insegnanti volontari si organizzano attività di educazione allo sport per sviluppare la cura del benessere personale, sciogliere le tensioni e fare attività divertenti. La partecipazione insieme ai ragazzi disabili alle iniziative sportive aumenta il senso di responsabilità e di solidarietà. Queste attività mirano a creare un ambiente di supporto e stimolante che aiuti i destinatari a superare le loro difficoltà, favorendo il recupero e l'integrazione sociale.

Attività 2.2.3 Organizzare sport di squadra e calcio

- Organizzare tornei per sport di squadra.
- Squadra di canottaggio insieme ai ragazzi disabili.
- Organizzare tornei di giochi sportivi.
- Partecipare agli allenamenti della squadra.
- Partecipare agli incontri della squadra della comunità

Metodologia: Supporto alle uscite per le attività sportive o organizzate all'interno delle comunità, laddove le strutture lo consentano. Questa attività comprende la pianificazione delle iniziative a cui i destinatari del progetto parteciperanno. Sulla base di questa pianificazione, coinvolgendo anche i partner del progetto, saranno organizzate attività sportive e ludico-ricreative. L'obiettivo è sfruttare il potere dell'attività fisica come strumento di *empowerment*, migliorando il benessere fisico e psicologico dei partecipanti. Partecipare, anche solo come spettatori, agli sport di squadra aiuta a sviluppare lo spirito sportivo, la partecipazione e il senso di appartenenza. La costituzione di una squadra di calcio, rappresenta una scuola di vita per l'impegno, responsabilità e partecipazione che aiuta a sviluppare tra i ragazzi che vi partecipano.

Fase 3 Migliorare la formazione = Aumentare la percentuale di persone che partecipano ai laboratori formativi dal 30% al 40%.

Attività 2.3.1 Corsi scolastici

- Corso recupero scuola media inferiore.
- Iscrizione a corsi per conseguire il diploma.
- Organizzazione compiti.
- Supporto per l'apprendimento.

Metodologia: i ragazzi con l'aiuto di insegnanti di ruolo, vengono aiutati a completare le scuole dell'obbligo ed iscriversi alle superiori, alternando le lezioni frontali con il sostegno per i compiti ed il supporto all'apprendimento.

Attività 2.3.2 Attività esterne e quotidianità

- Corsi di storia dell'arte.
- Visita musei.
- Corsi di storia e geografia.
- Corsi di matematica.
- Accompagnamenti presso uffici e ospedali per pratiche burocratiche e visite ed esami clinici.
- Attività quotidiane es. cucina e pulizie.
- laboratori di cittadinanza attiva

Metodologia: con l'aiuto di insegnanti volontari, utilizzando le nuove tecnologie e la visita diretta a musei e luoghi di particolare interesse artistico e ambientale si cerca di

stimolare l'interesse dei ragazzi ed il recupero di risorse culturali e personali. Una particolare cura viene riservata al supporto per la gestione delle attività quotidiane, la cura della casa, gli accompagnamenti ed i laboratori di cittadinanza attiva, per fornire strumenti concreti per il supporto alla vita futura.

Attività 2.3.3 Laboratori formativi

- Mappatura dei laboratori ludici-educativi già in essere nelle varie sedi di accoglienza per definirne eventuali criticità e da esse partire per una riprogrammazione.
- valutazione delle esigenze dei destinatari del progetto per pianificare nuovi laboratori più rispondenti alle loro richieste e alle loro attitudini.
- raccogliere opinioni e suggerimenti dai destinatari del progetto riguardo alle attività attuali.
- realizzare i Laboratori tra cui agricoltura (ortaggi, zafferano, olivo cultura), zootecnia (mucche, api e galline), panificazione e pasticceria, assemblaggio.

Metodologia: attraverso l'impegno in attività concrete i giovani acquisiscono competenze e apprendono a relazionarsi in gruppo, lavorare insieme e migliorano la fiducia nelle proprie capacità. Identificare tutti i laboratori ludici-educativi attualmente attivi nelle sedi di accoglienza, valutare l'efficacia delle attività proposte, il grado di coinvolgimento degli utenti e l'adeguatezza delle risorse impiegate e riprogrammare quelli necessari. Le attività di laboratorio saranno realizzate da professionalità di cui ogni sede già dispone (psicologi, educatori, assistenti sociali, operatori specializzati) e dagli animatori individuati dagli enti partner del progetto.

Obiettivo specifico: 3) Reinserimento sociale. Favorire il reinserimento sociale delle persone prese in carico: garantire il sostegno necessario per riacquistare un ruolo significativo all'interno della comunità.

Attività.3.1 Potenziare le competenze lavorative

Attività 3.1.1 progetti di orientamento

- Fornire nozioni base sull'organizzazione del lavoro (rispetto degli orari, rapporti con i superiori e con i colleghi, uso del denaro, rispetto delle regole).
- Effettuare colloqui di orientamento.
- Fornire le basi per l'autovalutazione.
- Capire le esigenze formative personali e di gruppo.

Metodologia: con l'orientamento viene fornito un supporto alle persone per diventare consapevoli delle proprie competenze, capacità e carenze. Si affrontano inoltre i temi maggiormente impegnativi per mantenere un'occupazione e comprendere il mondo del lavoro. Si fornisce un sostegno e una formazione per le competenze trasversali e tecnico-pratiche e di percorsi di orientamento e ricerca attiva del lavoro

Attività 3.1.2 Attivare Work esperienze

- Mappatura degli enti di formazione professionale presenti sul territorio e individuazione di corsi di formazione da proporre agli ospiti.
- Organizzare corsi teorico-pratici in agricoltura biologica, edilizia, (manutenzione).
- Realizzare stage pratici presso le strutture della comunità: agricoltura biologica, settore socio-sanitario.

- attivare progetti di borse-lavoro o tirocini formativi presso le cooperative sociali collegati con le comunità.

Metodologia: Il processo di mappatura consisterà nelle seguenti fasi: raccolta informazioni; valutazione delle opportunità formative, anche attraverso il coinvolgimento della rete degli stakeholder locali. Vengono organizzati corsi teorico-pratici per apprendere le nozioni base per lo sviluppo di competenze artigianali che aiutino la persona ad acquisire specifiche competenze recuperando la fiducia nelle proprie capacità.

Attività 3.1.3 Autovalutazione e messa in trasparenza delle competenze

- Realizzare gruppi di auto-aiuto per l'autovalutazione ed il supporto del percorso lavorativo.
- Monitorare e confrontarsi sulle difficoltà incontrate e sui risultati raggiunti.
- Fornire nozioni base sull'organizzazione del lavoro (rispetto degli orari, rapporti con i superiori e con i colleghi, uso del denaro, rispetto delle regole).
- Individuazione e validazione delle competenze.

Metodologia: i gruppi di auto-aiuto permettono di confrontarsi e lavorare sull'autovalutazione dei comportamenti e competenze ed offrire un supporto alle persone. Con l'aiuto del gruppo e l'utilizzo di questionari e colloqui individuali verranno affrontati i temi maggiormente impegnativi per mantenere un'occupazione e si forniranno strumenti per l'individuazione e validazione delle competenze ed una formazione per le competenze trasversali e tecnico-pratiche e sui percorsi di orientamento e ricerca attiva del lavoro

Attività 3.2 Supportare i nuclei familiari e progettare la fase conclusiva del programma terapeutico

Attività 3.2.1 Implementare le attività esterne di socializzazione e di supporto familiare

- Ricostruire la relazione familiare.
- Effettuare colloqui con le famiglie.
- Attivare gruppi di auto-aiuto per le famiglie e con gli ospiti.
- Seminari formativi per tutti i familiari con cadenza mensile.
- Invio degli ospiti della comunità presso il nucleo familiare di provenienza come momento di verifica tratta mentale esterna.
- Consulenze per la prevenzione in situazioni a rischio di ricadute.
- Supporto nella gestione di abilità di auto-tutela, nella prevenzione della ricaduta.

Metodologia: attraverso i contatti con i familiari si fornisce un servizio di supporto, orientamento e facilitazione per ricreare e rafforzare i legami familiari in modo che il percorso individuale possa confrontarsi con un ambiente familiare accogliente e positivo. L'obiettivo è fornire un sostegno continuo e mirato alle famiglie, migliorando la loro capacità di affrontare le sfide legate alla dipendenza dei propri cari.

Attività 3.3.2 programma reinserimento

- Sostenere il programma di assunzione di responsabilità interne.
- Sostenere il programma di uscite con i familiari.
- Gruppi di verifica.
- Aumentare i colloqui di approfondimento.
- Aumentare i Gruppi di auto-aiuto.
- Supporto psicologico e personale.

Metodologia: la persona viene sostenuta con colloqui individuali, gruppi di auto-aiuto e verifica nel percorso di reinserimento in modo da rafforzare le competenze acquisite nel percorso terapeutico ed aiutarlo ad affrontare eventuali criticità.

Attività 3.3.3. Progetto autonomia

- Curare il programma assunzione responsabilità esterne.
- Verifica permanenza in famiglia.
- Aumentare i colloqui di verifica.
- Aumentare i Gruppi di auto-aiuto.
- Aumentare il supporto personale.
- Sperimentare progetti di co-housing.

Metodologia: in questa fase la permanenza fuori della comunità aumenta: la persona trova lavoro all'esterno, trascorre dei periodi in famiglia, inizia a formulare il proprio progetto di vita sempre con il sostegno individuale degli operatori e del gruppo della comunità. Si prevede anche di attivare progetti di co-housing dove le persone possano sperimentare una organizzazione autonoma pur con il sostegno degli operatori.

5.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 5.1 (*)

Diagramma di Gantt													
Potenziare le opportunità di intervento per i giovani e sulle nuove dipendenze.													
Attività	N°	1°	2°	3°	4°	5°	6°	7°	8°	9°	10°	11°	12°
1.1.1 Migliorare l'approccio terapeutico con i giovani	1.1												
1.1.2 Prevenzione nuove dipendenze													
1.1.3 Prevenzione Gioco d'azzardo													
1.2.1 Orientamento	1.2												
1.2.2 motivare al cambiamento													
1.2.3 la rete dei servizi													
1.3.1 Inquadramento legale	1.3												
1.3.2 Educazione alla legalità													
1.3.3 Messa alla prova e LPU													
Potenziare i percorsi terapeutici- migliorare le capacità relazionali, la formazione e la capacità di stare in squadra.													

Allegato 3A - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

Attività	N°	1°	2°	3°	4°	5°	6°	7°	8°	9°	10°	11°	12°
2.1.1 attivare percorsi terapeutici e riabilitativi specifici	2.1												
2.1.2 Migliorare l'accoglienza delle donne e delle mamme con i bambini													
2.1.3 Trattare il disagio psichico													
2.2.1 Laboratori espressivi	2.2												
2.2.2 Organizzare iniziative sportive													
2.2.3 Organizzare sport di squadra e calcio													
2.3.1 Corsi scolastici	2.3												
2.3.2 Attività esterne e quotidianità													
2.3.3 Laboratori formativi													
3)Reinserimento sociale: potenziare le competenze lavorative, supportare i nuclei familiari e progettare la fase conclusiva del programma terapeutico													
3.1.1 Progetti di orientamento	3.1												
3.1.2 Attivare Work esperienze													
3.1.3 Autovalutazione e messa in trasparenza delle competenze													
3.2.1 Implementare le attività esterne di socializzazione e di supporto familiare.	3.2												
3.2.2 progetto reinserimento													

3.2.3 Progetto autonomia													
--------------------------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

5.3) *Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)*

1.1 interventi di prevenzione con i giovani e sulle nuove dipendenze		
Attività	Ruolo volontari	Sedi di attuazione
1.1.1 Migliorare l'approccio terapeutico con i giovani	-Collaborano a realizzare una comunicazione più vicina ai giovani -Collaborano a raccogliere dati sui comportamenti e le abitudini dei giovani, comprese le loro preferenze mediatiche e i canali comunicativi più utilizzati. -Collaborano a raccogliere testimonianze reali di coetanei che hanno affrontato e superato una dipendenza. -Partecipano agli incontri educativi e formativi, ed alle attività che coinvolgono i giovani in maniera positiva. -Partecipano alla preparazione ausili e giochi per migliorare la comunicazione con i giovani. -Collaborano alle attività di monitoraggio e verifica di ricezione dei messaggi.	sede 180051 Amministrazione via Cadorna 24 (SP); sede 236272 la Scuola via Lamarmora 13(SP); sede 180769 Pronta Accoglienza Residenziale “La Rocca” di Schio (VI); Sede 183625 comunità di Campocroce (TV).
1.1.2 Prevenzione nuove dipendenze	-Partecipano agli incontri sui programmi per curare le nuove dipendenze. -Partecipano agli incontri con Prefettura e servizi. -Partecipano al gruppo di auto-aiuto sulle nuove dipendenze. -Partecipano ai gruppi sui disturbi alimentari. -Collaborano alle iniziative di monitoraggio. -Aiutano ad Informatizzare i dati raccolti.	sede 180051 Amministrazione via Cadorna 24 (SP); sede 236272 la Scuola via Lamarmora 13 (SP); sede 180771 “Casa Betania” a Sovizzo (VI) sede 180769 Pronta Accoglienza Residenziale “La Rocca” di Schio (VI) Sede 180925 Comunità terapeutica di Prato

1.1.3 Prevenzione Gioco d'azzardo	-Aiutano a rilevare il problema utilizzando un questionario. -Collaborano alla mappatura del fenomeno della ludopatia sul territorio e tra gli ospiti delle comunità. -Collaborano a registrare i piani di rientro economico e le consulenze con la fondazione antiusura. -Partecipano ai gruppi di auto-aiuto sulle conseguenze della ludopatia. -Partecipano agli incontri di gruppo con le famiglie dei giocatori inseriti nel programma riabilitativo. -Aiutano ad organizzare e partecipano agli incontri formativi. -Collaborano a raccogliere e registrare dati sulla partecipazione agli incontri.	sede 180051 Amministrazione via Cadorna 24(SP); sede 179808 Missioni Sarzana (SP); sede 236272 la Scuola via Lamarmora 13(SP).
Attività della fase 1.2: percorso terapeutico/trattamentale		
1.2.1 Orientamento	- Collaborare alla attività di segreteria, contattare le persone e tenere il registro degli appuntamenti; - Accogliere le persone; - Collaborare a fornire informazioni; - Collaborare ad accogliere i familiari - Partecipare con gli operatori alla sperimentazione alternandosi nei processi di supporto e di front office - Aiutare a tenere un report sulla tempistica delle risposte. -Conoscenza del servizio - Promozione e sensibilizzazione del servizio sul territorio	Sede 179652 "Principale" (Ge) sede 179757 Via Lamarmora19 Casa Nuova (SP); sede 180053 via del cimitero, Casa Arcobaleno (SP); sede 180051 Amministrazione via Cadorna 24 (SP); sede 236272 la Scuola via Lamarmora 13 (SP); Sede 1183596 - Accoglienza San Marco (MN); sede 180769 Pronta Accoglienza Residenziale "La Rocca" di Schio (VI); sede 181357 "Ceis (BL) sede Amministrativa"; Sede 181358 Comunità "Fonte Viva" (BL); Sede 181359 Comunità Tedol(BL);

		Sede 183627 Centro Polifunzionale (TV); Sede 183625 comunità di Campocroce (TV); Sede 181403 Giogoli (FI); Sede 181408 Centro Diurno Ponterosso (FI); Sede 181407 Villa Anconella (FI); Sede 180925 Comunità terapeutica di Prato; Sede 183667 Servizio Dipendenze Castelpianio Jesi.
1.2.2 supportare la motivazione	- Aiutano a compilare le schede individuali; - Aggiornamento sui dati sociali e legali; - Partecipano ai colloqui motivazionali - Collaborano a tenere i contatti con gli ospedali; - Aiutano a registrare gli accessi ambulatoriali; - Aiutano a creare un clima che facilita le attività del centro diurno	Sede 179652 "Principale" (Ge) sede 179757 Via Lamarmora19 Casa Nuova (SP); sede 180053 via del cimitero, Casa Arcobaleno (SP); sede 236272 la Scuola via Lamarmora 13(SP); Sede 183596 - Accoglienza San Marco (MN); 180769 Pronta Accoglienza Residenziale "La Rocca" di Schio (VI); Sede 181358 Comunità "Fonte Viva" (BL); Sede 181359 Comunità Tedol(BL); Sede 183627 Centro Polifunzionale (TV); Sede 183625 comunità di Campocroce (TV); Sede 181407 Villa Anconella (FI); Sede 180925 Comunità terapeutica di Prato:
Attività 1.3 Percorso legalità		
	- Aiutare a registrare le richieste di consulenza giuridica dei ragazzi in comunità; - Collaborare a fornire informazioni giuridiche ai familiari dei ragazzi - Collaborano a raccogliere le richieste di consulenza a	Sede 179652 "Principale" (Ge) sede 179658 "Comunità per tossicodipendenti Trasta" (Ge); sede 179757 Via Lamarmora19 Casa Nuova (SP); sede 179759 Caugliano di Fivizzano la Fattoria (MS); sede 180053 via del cimitero, Casa Arcobaleno (SP);

Attività 1.3.1 Orientamento legale	condannati dimessi dal carcere o in misura alternativa - Accompagnano gli ospiti agli incontri con le assistenti sociali; - Aiutano ad aggiornare le schede relative alle misure alternative in corso ed ai fine pena.	sede 180051 Amministrazione via Cadorna 24 (SP); sede 236272 la Scuola via Lamarmora 13 (SP); Sede 183596 - Accoglienza San Marco (MN); sede 180767 "Casa Silvia Pegoraro" di Schio (VI); sede 180769 Pronta Accoglienza Residenziale "La Rocca" di Schio (VI); sede 181357 "Ceis (BL)sede Amministrativa"; Sede 181358 Comunità "Fonte Viva" (BL) Sede 181359 Comunità Tedol(BL); Sede 183627 Centro Polifunzionale (TV); Sede 183625 comunità di Campocroce (TV); Sede 181403 GIOGOLI (FD); Sede 180925 Comunità terapeutica di Prato; Sede 183667 Servizio Dipendenze Castelplanio Jesi.
Attività 1.3.2 Educazione alla legalità	-Collaborano ad organizzare i colloqui individuali; -Partecipano ai gruppi di approfondimento sulla legalità; Partecipano alle attività di educazione alla gestione dei conflitti, -Partecipano ai gruppi di confronto sulle conseguenze dei comportamenti - Conoscenza della misura	Sede 179652 "Principale" (Ge) sede 179759 Cagliano di Fivizzano la Fattoria (MS); sede 179808 Missioni Sarzana (SP); sede 236272 la Scuola via Lamarmora 13 8SP); sede 183596 - Accoglienza San Marco (MN); sede 80767 "Casa Silvia Pegoraro" di Schio (VI) 180769 Pronta Accoglienza Residenziale "La Rocca" di Schio (VI); 181357 "Ceis (BL)sede Amministrativa"; Sede 181358 Comunità "Fonte Viva" (BL); Sede 181359 Comunità Tedol (BL); Sede 180923 Integra Cooperativa Sociale (BL);

		Sede 180921 Centro Accoglienza Vittorio Veneto Integra (BL); Sede 183627 Centro Polifunzionale (TV); Sede 183625 comunità di Campocroce (TV); Sede 181403 GIOGOLI (FI); Sede 183667 Servizio Dipendenze Castelpianio Jesi.
Attività 1.3.3 Messa alla prova e LPU	- Partecipano ai colloqui individuali e raccolgono dati per definire il programma di trattamento; - Aiutano a raccogliere e registrare e segnalazioni dei Tribunali per guida in stato di ebbrezza ed uso stupefacenti; - Colloqui e definizione programma Lavoro di pubblica utilità; - Aiutano a mantenere contatti con le Forze dell'Ordine e UEPE per le verifiche	sede 179808 Missioni Sarzana (SP); sede 179757 Via Lamarmora 19 Casa Nuova (SP); sede 180053 via del cimitero, Casa Arcobaleno (SP); sede 236272 la Scuola via Lamarmora 13 (SP); Sede 181403 GIOGOLI (FI); Sede 180925 Comunità terapeutica di Prato:
Fase 2.1. attivare percorsi terapeutici e riabilitativi specifici		
2.1.1 Migliorare il percorso terapeutico	- Collaborano ad accogliere l'utente nella nuova fase comunitaria; - Facilitano l'ambientamento; - Aiutano a spiegare le regole e gli impegni della fase terapeutica; - Creano un rapporto di amicizia e supporto; - partecipano alle attività di accompagnamento.	Sede 179652 "Principale" (Ge) sede 179658 "Comunità per tossicodipendenti Trasta" (Ge) sede 180053 via del cimitero, Casa Arcobaleno (SP); sede 179808 Missioni Sarzana (SP); Sede 183597 Comunità Giovanni Paolo II (MN); 180771 "Casa Betania" a Sovizzo (VI); 180767 "Casa Silvia Pegoraro" di Schio (VI); 180769 Pronta Accoglienza Residenziale "La Rocca" di Schio (VI); Sede 181358 Comunità "Fonte Viva" (BL); Sede 181360 Comunità La Vela (BL); Sede 181359 Comunità Tedol(BL);

		Sede 180921 Centro Accoglienza Vittorio Veneto Integra (BL); Sede 183627 CENTRO POLIFUNZIONALE (TV); Sede 183625 comunità di Campocroce (TV); Sede 181403 GIOGOLI (FI); Sede 181407 Villa Anconella (FI); Sede 180925 Comunità terapeutica di Prato; Sede 183667 Servizio Dipendenze Castelplanio Jesi.
2.1.2 Migliorare l'accoglienza di donne e mamme con i bambini	- Offrire un aiuto all'inserimento delle donne e delle madri con bambini; - Collaborano a far giocare i bambini; - Collaborano per organizzare spazi giochi per i bambini; collaborano alle attività di doposcuola per i bambini più grandi.	sede 180053 via del cimitero, Casa Arcobaleno (SP); sede 179817 Asilo via Fiasella 101 Sarzana (SP); sede 183597 Comunità Giovanni Paolo II (MN); sede 180771 "Casa Betania" a Sovizzo (VI); sede 180767 "Casa Silvia Pegoraro" di Schio (VI); sede 180769 Pronta Accoglienza Residenziale "La Rocca" di Schio (VI); Sede 181358 Comunità "Fonte Viva" (BL); Sede 181360 Comunità La Vela (BL); Sede 180921 Centro Accoglienza Vittorio Veneto Integra (BL); Sede 183627 CENTRO POLIFUNZIONALE (TV); Sede 183625 comunità di Campocroce (TV); Sede 181403 GIOGOLI (FI) Sede 181407 Villa Anconella (FI); Sede 180925 Comunità terapeutica di Prato; Sede 183667 Servizio Dipendenze Castelplanio Jesi.
	- Partecipano alle riunioni degli operatori sui piani di intervento;	Sede 179652 "Principale" (Ge) Sede 181407 Villa Anconella (Fi);

Attività 2.1.3 Trattare il disagio psichico	- Partecipano alle attività a supporto del nucleo di valutazione multidisciplinare; - Aiutano a mantenere i contatti con i servizi coinvolti; - Partecipano alle attività dei laboratori specifici; - Partecipano alle attività di verifica del progetto.	sede 179658 “Comunità per tossicodipendenti Trasta”(Ge); sede 179808 Missioni Sarzana (SP); sede 179757 Via Lamarmora19 Casa Nuova (SP); sede 179759 Cagliano di Fivizzano la Fattoria; sede 180053 via del cimitero, Casa Arcobaleno (SP); sede 183596 - Accoglienza San Marco (MN); Sede183597 - Comunità Giovanni Paolo II (MN); sede 180771 “Casa Betania” a Sovizzo (VI); Sede 181360 Comunità La Vela (BL); Sede 183627 Centro Polifunzionale (TV); Sede 183625 comunità di Campocroce (TV); Sede 181403 GIOGOLI (FI); Sede 181407 Villa Anconella (FI);
Attività 2.2 migliorare le capacità relazionali		
Attività 2.2.1 Laboratori espressivi	- Aiutano ad organizzare, realizzare e partecipano al lab teatrale; -giochi di ruolo - Aiutano ad organizzare il Cineforum; - Aiutano a partecipare al laboratorio di informatica; - Collaborano a realizzare i laboratori artistico-artigianali Laboratorio attività creative (con materiale per attività grafico pittorica, per collage, per manipolazione ecc.) -Collaborano con gli operatori partecipando ai Laboratori sui sentimenti, di rilassamento, teatroterapia, scrittura creativa, arrampicata montagnoterapia	Sede 179652 “Principale” (Ge) sede 179658 “Comunità per tossicodipendenti Trasta” (Ge); sede 179759 Cagliano di Fivizzano la Fattoria; sede 180053 via del cimitero, Casa Arcobaleno (SP); sede 179808 Missioni Sarzana; sede 180048 via Cozzani 1 Casa Ferie Ameglia (SP); SEDE 183596 Accoglienza San Marco (MN); Sede 183597 - Comunità Giovanni Paolo II (MN); sede 180771 “Casa Betania” a Sovizzo (VI); sede 180767 “Casa Silvia Pegoraro” di Schio (VI); sede 180769 Pronta Accoglienza Residenziale “La Rocca” di Schio (VI); sede 181357 “Ceis (BL)sede Amministrativa”;

		Sede 181358 Comunità "Fonte Viva" (BL); Sede 181360 Comunità La Vela (BL); Sede 181359 Comunità Tedol(BL); Sede 183627 CENTRO POLIFUNZIONALE (TV); Sede 183625 comunità di Campocroce (TV); Sede 181403 GIOGOLI (FI); Sede 181408 Centro Diurno PONTEROSSO (Fi); Sede 181407 Villa Anconella (FI); Sede 180925 Comunità terapeutica di Prato; Sede 183667 Servizio Dipendenze Castelplanio Jesi.
Attività 2.2.2 Organizzare iniziative sportive.	- Partecipazione all'attività e affiancamento operatori -Aiutare a realizzare corsi di ginnastica; - Aiutare ad organizzare corsi di nuoto in piscina. - Accompagnare gli utenti alle lezioni in palestra, campo sportivo e piscina; - Aiutare gli ospiti della comunità a partecipare con i disabili alle Special Olympics, Feste ed eventi dedicati, etc.	Sede 179652 "Principale" (Ge) sede 179658 "Comunità per tossicodipendenti Trasta" (Ge); sede 179759 Cagliano di Fivizzano la Fattoria; sede 180053 via del cimitero, Casa Arcobaleno (SP); sede 179808 Missioni Sarzana (SP); sede 183596 Accoglienza San Marco (MN); Sede 183597 - Comunità Giovanni Paolo II (MN) Sede 181358 Comunità "Fonte Viva" (BL); Sede 2 183597 - Comunità Giovanni Paolo II (MN); 180769 Pronta Accoglienza Residenziale "La Rocca" di Schio (VI); Sede 181358 Comunità "Fonte Viva" (BL); Sede 181360 Comunità La Vela (BL); Sede 181359 Comunità Tedol(BL); Sede 181403 GIOGOLI (FI).
	- Partecipazione all'attività e affiancamento operatori	sede 179658 "Comunità per tossicodipendenti Trasta" (Ge);

Attività 2.2.3 Organizzare sport di squadra e calcio	Aiutare ad organizzare e partecipare ai tornei di sport di squadra; - Aiutare a partecipare alla squadra di canottaggio insieme ai ragazzi disabili - Organizzare tornei di giochi sportivi; - Partecipare agli incontri della squadra della comunità	sede 179759 Cagliano di Fivizzano la Fattoria; sede 179808 Missioni Sarzana (SP); sede 183596 Accoglienza San Marco (MN)
Fase 3 Migliorare la formazione		
Attività 2.3.1 Corsi scolastici	- Aiutano gli utenti a frequentare il corso recupero scuola media inferiore; - Facilitano l'organizzazione e lo svolgimento dei compiti; offrono un supporto per l'apprendimento. - Aiutano gli utenti a partecipare al corso per diploma di istituto alberghiero; - Aiutano a partecipare al corso per diploma istituto artistico; - Aiutano a partecipare al corso per diploma dirigenti di comunità; - Aiutano ad organizzare e fare i compiti; - Offrono un supporto per l'apprendimento.	Sede 179652 "Principale" (Ge) sede 179658 "Comunità per tossicodipendenti Trasta" (Ge); sede 179759 Cagliano di Fivizzano la Fattoria; sede 180053 via del cimitero, Casa Arcobaleno (SP); sede 179808 Missioni Sarzana (SP); SEDE 183596 - Accoglienza San Marco (MN); Sede 183597 - Comunità Giovanni Paolo II (MN); Sede 181359 Comunità Tedol (BL):
Attività 2.3.2 Attività esterne e quotidianità	-Facilitano la partecipazione ai corsi di storia dell'arte; -accompagnano gli utenti nelle visite dei musei; -aiutano a partecipare ai corsi di storia e geografia; -aiutano a partecipare ai corsi di matematica. Partecipano agli accompagnamenti presso uffici e ospedali per pratiche burocratiche e visite ed esami clinici (se con patente minimo B); affiancamento per attività quotidiane es. cucina e pulizie; Partecipano ai laboratori di cittadinanza attiva	Sede 179652 "Principale" (Ge) sede 179658 "Comunità per tossicodipendenti Trasta" (Ge) sede 179759 Cagliano di Fivizzano la Fattoria, sede 180053 via del cimitero, Casa Arcobaleno sede 180048 via Cozzani 1 Casa Ferie Ameglia, sede 179808 Missioni Sarzana, Sede 183596 - Accoglienza SAN MARCO (MN) 180767 "Casa Silvia Pegoraro" di Schio (VI) Sede 181358 Comunità "Fonte Viva" (BL) Sede 181360 Comunità La Vela (BL) Sede 181359 Comunità Tedol(BL)

		Sede 183627 CENTRO POLIFUNZIONALE (TV) Sede 183625 comunità di Campocroce (TV) Sede 181403 GIOGOLI (FI) Sede 181407 Villa Anconella (FI) Sede 180925 Comunità terapeutica di Prato Sede 183667 Servizio Dipendenze Castelplanio Jesi
Attività 2.3.3 Laboratori formativi	-Aiutano a partecipare al laboratorio di agricoltura (Ortaggi, zafferano, olivo cultura); -aiutano nelle attività del laboratorio di assemblaggio - Aiuto nello svolgimento dell'attività -Aiutano a partecipare al laboratorio di zootecnia (Mucche, api e galline); - Aiutano a realizzare il laboratorio di panificazione e dolci Attività di formazione per la manutenzione del verde/orticoltura e allevamento di animali da cortile	Sede 179652 "Principale" (Ge) sede 179759 Cagliano di Fivizzano la Fattoria, sede 180048 via Cozzani 1 Casa Ferie Ameglia, sede 179808 Missioni Sarzana, 180771 "Casa Betania" a Sovizzo (VI) 180767 "Casa Silvia Pegoraro" di Schio (VI))180769 Pronta Accoglienza Residenziale "La Rocca" di Schio (VI) 181357 "Ceis (BL)sede Amministrativa" Sede 181358 Comunità "Fonte Viva" (BL) Sede 181360 Comunità La Vela (BL) Sede 181359 Comunità Tedol(BL) Sede 180923 Integra Cooperativa Sociale (BL) Sede 183625 comunità di Campocroce (TV) Sede 181403 GIOGOLI (FI) Sede 181408 Centro Diurno PONTEROSSO (Fi) Sede 180925 Comunità terapeutica di Prato Sede 183667 Servizio Dipendenze Castelplanio Jesi
Attività.3.1 Potenziare le competenze lavorative		
	- Aiutano a comprendere le nozioni base sull'organizzazione del lavoro	- sede179652 "Principale" (Ge) sede 180053 via del cimitero, Casa Arcobaleno

Attività 3.1.1 Orientamento al lavoro	(rispetto degli orari, rapporti con i superiori e con i colleghi, uso del denaro, rispetto delle regole); - Accompagnano gli utenti a colloqui di orientamento; - Aiutano a effettuare l'autovalutazione delle competenze; - Aiutano a capire le esigenze formative personali e di gruppo - Registrano i tentativi e compilano le schede individuali con quanto emerso da orientamento ed autovalutazione	sede 180048 via Cozzani 1 Casa Ferie Ameglia, sede 180051 Amministrazione via Cadorna 24 sede 179808 Missioni Sarzana, Sede- 183598 Comunità il Sestante (MN) 180767 "Casa Silvia Pegoraro" di Schio (VI) 181357 "Ceis (BL)sede Amministrativa" Sede 181358 Comunità "Fonte Viva" (BL) Sede 181360 Comunità La Vela (BL) Sede 181359 Comunità Tedol(BL) Sede 180923 Integra Cooperativa Sociale (BL) Sede 183627 CENTRO POLIFUNZIONALE (TV) Sede 183625 comunità di Campocroce (TV) Sede 181407 Villa Anconella (FI): Sede 180925 Comunità terapeutica di Prato Sede 183667 Servizio Dipendenze Castelpiano Jesi.
Attività 3.1.2 Attivare Work esperienze	- Facilitano la partecipazione al laboratorio per panificatori; - Aiutano a partecipare al corso pratico di agricoltura biologica; - Facilitano la partecipazione ai corsi pratici di zootecnica; -aiutano ad organizzare corsi di edilizia (manutenzione) - Aiutano a realizzare stage pratici presso le strutture della comunità: agricoltura biologica, settore socio-sanitario	sede179652 "Principale" (Ge) sede 179759 Cagliano di Fivizzano la Fattoria, sede 180053 via del cimitero, Casa Arcobaleno sede 180048 via Cozzani 1 Casa Ferie Ameglia, sede 180051 Amministrazione via Cadorna 24 sede 179808 Missioni Sarzana, Sede- 183598 Comunità il Sestante (MN) 180767 "Casa Silvia Pegoraro" di Schio (VI) 181357 "Ceis (BL)sede Amministrativa" Sede 181358 Comunità "Fonte Viva" (BL) Sede 181360 Comunità La Vela (BL)

		Sede 180923 Integra Cooperativa Sociale (BL) Sede 183627 CENTRO POLIFUNZIONALE (TV) Sede 183625 comunità di Campocroce (TV) Sede 181408 Centro Diurno PONTEROSSO (Fi) Sede 180925 Comunità terapeutica di Prato Sede 183667 Servizio Dipendenze Castelpianio Yesi ,
Attività 3.1.3 Attività di autovalutazione e messa in trasparenza competenze	- Partecipare ai gruppi di auto-aiuto per il supporto del percorso lavorativo; - Aiutare gli utenti e confrontarsi sulle difficoltà incontrate e sui risultati raggiunti, - Fornire nozioni base sull'organizzazione del lavoro (rispetto degli orari, rapporti con i superiori e con i colleghi, uso del denaro, rispetto delle regole); - Registrare i risultati raggiunti.	sede179652 "Principale"(Ge) sede 179759 Cagliano di Fivizzano la Fattoria, sede 180053 via del cimitero, Casa Arcobaleno sede 180048 via Cozzani 1 Casa Ferie Ameglia, sede 179808 Missioni Sarzana, . Sede- 183598 Comunità il Sestante (MN) 181357 "Ceis (BL)sede Amministrativa" Sede 181358 Comunità "Fonte Viva" (BL) Sede 181360 Comunità La Vela (BL) Sede 181359 Comunità Tedol(BL) Sede 180923 Integra Cooperativa Sociale (BL)
Attività 3.2 Rafforzare i nuclei familiari e progettare la fase conclusiva del programma terapeutico		
Attività 3.2.1 Implementare le attività esterne di socializzazione e di supporto familiare	-Partecipano agli incontri con i familiari; -aiutano a mantenere i contatti con le famiglie; -partecipano ai gruppi di auto-aiuto per le famiglie e con gli ospiti; -partecipano ai seminari formativi per i familiari;	sede 179658 "Comunità per tossicodipendenti Trasta"(Ge) sede 180048 via Cozzani 1 Casa Ferie Ameglia, sede 179808 Missioni Sarzana,sede 179817 Asilo via Fiasella 101 Sede- 183598 Comunità il Sestante (MN) Sede 183627 CENTRO POLIFUNZIONALE (TV) Sede 181403 GIOGOLI (FI) Sede 180925 Comunità terapeutica di Prato

	-accompagnano 1 persone in alcune uscite esterne; -collaborano a registrare le verifiche esterne e familiari.	Sede 183667 Servizio Dipendenze Castelplanio Yesi ,
Attività 3.2.2 Pensare la fase conclusiva del programma terapeutico	- Aiutare l'utente ad assumersi le sue responsabilità interne; - Accompagna l'utente nelle prime uscite con i familiari; - Partecipa ai gruppi di verifica; - Parla con gli utenti per capire le difficoltà; - Partecipa ai gruppi di auto-aiuto; - Offre un supporto personale ed amichevole.	sede 179658 "Comunità per tossicodipendenti Trasta"(Ge) sede 180053 via del cimitero, Casa Arcobaleno sede 180048 via Cozzani 1 Casa Ferie Ameglia, sede 179808 Missioni Sarzana, Sede- 183598 Comunità il Sestante (MN) Sede 181358 Comunità "Fonte Viva" (BL) Sede 181360 Comunità La Vela (BL) Sede 181359 Comunità Tedol(BL) Sede 181408 Centro Diurno PONTEROSSO (Fi Sede 181407 Villa Anconella (FI): Sede 180925 Comunità terapeutica di Prato Sede 183667 Servizio Dipendenze Castelplanio Jesi
Attività 3.2.3 Progetto autonomia	- Aiutano l'utente a riflettere sulle sue responsabilità esterne - Parlano con i familiari; - Partecipano ai colloqui di verifica; - Partecipano ai Gruppi di auto-aiuto; - Offrono un supporto personale. - Accompagnamento degli operatori nelle visite domiciliari presso gli appartamenti, -Aiuto nell'organizzazione delle attività sociali esterne (sportive, volontaristiche)	sede 179658 "Comunità per tossicodipendenti Trasta"(Ge) sede 180053 via del cimitero, Casa Arcobaleno sede 180048 via Cozzani 1 Casa Ferie Ameglia, sede 179808 Missioni Sarzana, Sede- 183598 Comunità il Sestante (MN) 180767 "Casa Silvia Pegoraro" di Schio (VC) Sede 181358 Comunità "Fonte Viva" (BL) Sede 181359 Comunità Tedol(BL) Sede 180921 Centro Accoglienza Vittorio Veneto Integra (BL) Sede 183625 comunità di Campocroce (TV)

		Sede 181408 Centro Diurno PONTEROSSO (Fi) Sede 180925 Comunità terapeutica di Prato Sede 183667 Servizio Dipendenze Castelpianio Jesi
L'obiettivo generale rispetto ai giovani in servizio civile riguarda un percorso di impegno e formazione che permetta di: - Alimentare nei giovani, attraverso il contatto diretto con le persone in situazione di disagio, il senso di appartenenza alla vita sociale e civile ed ai suoi problemi complessi, sia a livello cittadino che nazionale e globale. - Fornire una forte esperienza di servizio che, adeguatamente seguita in termini di formazione, verifica e ri-progettazione, possa positivamente influenzare lo stile nei rapporti interpersonali, dia spunti sulla scelta professionale e orienti i giovani ai valori della solidarietà e dell'accoglienza. - Promuovere, organizzare e partecipare in collaborazione con gli operatori della FICT e gli altri Volontari del Servizio Civile a momenti di incontro, sensibilizzazione, riflessione e diffusione delle tematiche legate alla povertà emergente e alle realtà di disagio della città e del mondo, anche nell'ottica della promozione del Servizio Civile come strumento di lotta all'esclusione sociale. - Acquisire abilità e competenze rispetto all'ambito socio-assistenziale e facilitare la comprensione della metodologia di lavoro nel settore sociale (lavoro in equipe, lavoro di rete...). La proposta educativa verso i giovani che partecipano al progetto è: - Raggiungere una maggiore capacità professionale ed in particolare: acquisire strumenti di valutazione e confronto tra il mondo degli studi e la vita reale, acquisire un bagaglio di esperienze, essere più consapevoli delle proprie scelte di vita. - Individuare un ambito lavorativo nel settore sociale: acquisire competenze nella relazione di aiuto, nella gestione dei gruppi di lavoro e nelle tecniche di animazione. - Imparare a lavorare in equipe e per progetti, imparare l'importanza del confronto, del lavoro in team, delle regole e della riservatezza professionale. - Conoscere il sistema dei servizi socio-sanitari ed imparare a relazionarsi con loro.		

5.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (*)

Nei 9 enti di accoglienza aderenti al progetto, lavorano professionisti con competenze consolidate in anni di servizio: psicologi, psicoterapeuti, assistenti sociali, sociologi, educatori, operatori socio sanitari, medici, avvocati, volontari e figure di carattere amministrativo impegnate nella progettazione, nella gestione economica dei centri, nella presa in carico e nell'accompagnamento legale e amministrativo degli ospiti in percorso. Queste figure, tutte presenti nelle singole sedi di attuazione saranno coinvolte, attraverso tutte le attività sopra descritte, al conseguimento degli obiettivi del progetto. Di seguito si riporta schematicamente l'elenco delle figure sia sotto il profilo qualitativo che quantitativo.	
Attività del progetto	Risorse umane per ogni sede

	Professionalità/Competenza (<i>nel caso di co-progettazione e di partner indicare a quale ente fanno riferimento queste risorse</i>)	N.
Sede 179652 “Principale” via Asilo Davide e Delfina Garbarino 6/b Genova		
Attività 1.2.1, attività 1.2.2, Attività 1.3.1 Attività 1.3.3 attività 2.1.1 ,Attività 2.1.3 , attività2.2.1, attività 2.2.2, attività 2.2.3 attività 2.3.1, attività 2.3.2,attività 3.1.1 ,Attività 3.2.1,Attività 3.2.2 .	2 medici, 3 psicologi, 4 infermieri, 8 educatori, 7 assistenti sociali	24
Sede179658 “Comunità Trasta” Genova		
Attività 1.3.1 Attività 1.3.3 attività 2.1.1 ,Attività 2.1.3 , attività2.2.1, attività 2.2.2, attività 2.2.3 attività 2.3.1, attività 2.3.2,attività 3.1.1 ,Attività 3.2.1,Attività 3.2.2 .	2 psicologi, 1 Terapeuta, 2 educatori, 1 assistente sociale, 2 operatori dell'orientamento	8
Sede 236272 la Scuola via Lamarmora 13 SP		
Attività 1.1.1, attività1.1.2, Attività 1.1.3.attività 1.2.1,attività 1.2.2	3 psicologi, 3 assistenti sociali, 1 terapeuta, 3 volontari, 2 educatori	12
Sede 179757 Via Lamarmora 19 La Spezia		
Attività 1.1.1, Attività 1.1.2, Attività 1.2.1, Attività 1.2.2 , Attività 1.3.1,Attività 1.3.2,Attività 1.3.3	3 psicologi, 1 assistente sociale, 3 educatori, 1 medico, 2 volontari	10
Sede 179759 Cagliano la Fattoria, Fivizzano (MS)		
Attività 1.3.1, Attività 1.3.2 ,2.1.1 Attività 2.2.3, Attività 2.3.1 ,Attività 2.3.2 ,attività 2.3.2 ,Attività 3.1.1	3 psicologi, 1 assistente sociale, 3 educatori, 1 medico, 2 volontari,1 agronomo, 1 infermiere	12
sede180053 via del cimitero, Casa Arcobaleno, Luni (SP)		
Attività 2.1.1, Attività 2.1.2, Attività 2.1.3, attività2.2.1, attività 2.2.2, attività 2.3.1, attività 2.3.2	3 psicologi, 1 assistente sociale, 3 educatori, 2 insegnanti, 1 pedagoga, 3 volontari, 1 medico	14
Sede 180048 via Cozzani 1 Ameglia (SP)		

Attività 2.1.1, Attività 2.1.2, Attività 2.1.3,attività2.2.1,attività 2.2.2 ,attività 2.3.1,attività 2.3.2	3 psicologi, 1 assistente sociale, 3 educatori, 2 insegnanti, 1 agronomo, 2 volontari,	12
sede180051 Amministrazione via Cadorna 24(SP)		
Attività 1.1.2, Attività 1.2.1, Attività 1.2.2, Attività 1.3.1, Attività 1.3.2, Attività 1.2.3	1 responsabile, 3 amministrativi,2 legali, 1 assistente sociale, 1 educatore	8
SEDE 179808 Missioni Sarzana (SP)		
Attività 1.2.3, Attività 1.3.1, Attività 1.3.2, Attività 1.3.3, Attività 2.1.1, Attività 2.1.3, attività2.2.1, attività 2.2.2, attività 2.2.3, attività 2.3.1, attività 2.3.2 , Attività 3.1.1 ,Attività 3.1.2 ,Attività 3.1.3 ,Attività 3.2.1 ,Attività 3.2.2 ,Attività 3.2.3	1 responsabile, 3 psicologi, 4 educatori, 1 agronomo, 2 insegnanti, 3 volontari	14
Sede 179817 Asilo via Fiasella 101(SP)		
Attività 1.1.1 Attività 1.2.3, Attività 2.1.2	1 responsabile, 1 psicologo, 3 insegnanti, 1 pedagoga, 2 volontari	8
Sede 183596 Accoglienza S. Marco (MN)		
Attività 1.2.1, Attività 1.2.2, Attività 1.2.3, Attività 1.3.1, Attività 2.1.1, Attività 2.1.3, attività2.2.1	2 Psicologi, 3 educatori, 1 infermiere, 1 psichiatra consulente.	7
Sede 183597 Comunità Giovanni Paolo II (MN)		
Attività 1.2.1, Attività 1.2.2, Attività 1.2.3, Attività 1.3.1, Attività 1.3.2, Attività 2.1.1, Attività 2.1.3, attività2.2.1, attività 2.2.2, attività 2.3.2	5 educatori, 1 psicologo, 1 psichiatra consulente, 1 infermiere,	8
Sede 183598 Comunità Sestante (MN)		
Attività 3.1.1, Attività 3.1.2, Attività 3.1.3, Attività 3.2.1, Attività 3.2.2, Attività 3.2.3	3 psicologi, 2 educatori	5
Sede 180771 "Casa Betania" a Sovizzo (VI)		
Attività 2.1.1, Attività 2.1.2, attività 2.1.3 attività2.2.1, Attività 3.2.1	1 medico, 5 psicologi,1 assistente sociale, 3 educatori, 9 operatori	19

Sede 180767 “Casa Silvia Pegoraro” di Schio (VI)		
Attività 1.3.1, Attività 1.3.2, Attività 2.1.1, Attività 3.1.1, Attività 3.2.1, Attività 3.2.2	1 medico, 3 psicologi, 1 assistente sociale, 5 educatori, 1 pedagoga, 1 infermiere	12
Sede 180769 Pronta Accoglienza Residenziale “La Rocca” di Schio (VI)		
Attività 1.2.1, Attività 1.2.2, Attività 1.3.1, Attività 2.1.1, attività 2.2.1	1 medico, 2 psicologi, 4 educatori, 3 infermiere/ oss	10
Sede “CEIS sede Amministrativa” (BL)		
Attività 1.3.1, Attività 1.3.2, Attività 2.1.1, attività 2.2.1, attività 2.3.2, attività 2.2.2, Attività 3.1.1, Attività 3.1.2, Attività 3.1.3	n° 2 Educatori, n° 3 OML (Operatori del mercato del lavoro), n° 1 Tutor	6
Sede 181358 Comunità “Fonte Viva” (BL)		
Attività 1.3.1, Attività 1.3.2, Attività 2.1.1, attività 2.2.1, attività 2.3.2, attività 2.2.2, Attività 3.1.1, Attività 3.1.2, Attività 3.2.1	n. 1 Psicoterapeuta; n. 2 Psicologi; n. 1 Assistente sociale; n. 4 Operatori di comunità	8
Sede 181360 Comunità La Vela (BL)		
Attività 1.3.1, Attività 1.3.2, Attività 2.1.1, attività 2.2.1, attività 2.3.2, Attività 3.1.1, Attività 3.1.2	n. 2 Psicoterapeuti; n. 1 Psicologo; n. 1 Psichiatra; n. 1 Infermiera; n. 3 Operatori di comunità;	8
Sede 181359 Comunità Tedol (BL)		
Attività 1.3.2 , Attività 1.3.3 ,Attività 2.1.1 , attività 2.2.1 , attività 2.2.2 , Attività 3.1.1 ,Attività 3.1.2	n. 2 Psicoterapeuti; n. 2 Psicologi; n. 1 Educatore; n. 1 Infermiera; n. 2 Operatori di comuni	8
Sede 180923 Integra Cooperativa Sociale (BL)		
Attività 3.1.1, Attività 3.1.2, Attività 3.1.3	1 Coordinatore dei lavori, n. 1 Tutor	2
sede 180921 Centro Accoglienza Vittorio Veneto (BL)		

Attività 1.3.2 ,Attività 3.1.1 ,Attività 3.1.2 ,Attività 3.2.1	n.1 Amministrativa; n.1 Educatrice; n. 1 Mediatore culturale; n. 1 Operatore sociale;	4
Sede 183627 Centro Polifunzionale (TV)		
Attività 1.3.2 , Attività 2.1.1 ,Attività 2.1.3 , attività2.2.1 , attività	n2 psicoterapeuti, n1 psicologi, n3 educatori, n2 oss, n1 assistente sociale, n1 infermiere professionale	10
Sede 183625 Comunità terapeutica di Campocroce (TV)		
Attività 1.3.2 , Attività 2.1.1 , Attività 2.1.3 , attività2.2.1 , attività 2.2.2 , Attività 3.1.1	n2 psicoterapeuti, n2 psicologi, n5 educatori, n2 oss, n1 infermiere professionale	12
Sede 181403 GIOGOLI (FI)		
Attività 2.1.1, Attività 2.1.3, attività2.2.1, Attività 3.1.1, Attività 3.1.2, Attività 3.2.1	1 coordinatore, 2 educatori, 4 operatori, 2 operatori	9
Sede 181408 Centro Diurno PONTEROSSO (FI)		
Attività 2.1.1, Attività 2.1.3, attività2.2.1, Attività 3.1.1, Attività 3.1.2, Attività 3.2.1, Attività 3.2.2, Attività 3.2.3	1 coordinatore, 3 operatori	4
Sede 181407 Anconella (FI)		
Attività 2.1.1, Attività 2.1.3, attività2.2.1, Attività 3.1.1, Attività 3.2.1	1 coordinatore, 2 educatori, 4 operatori, 2 operatori volontari	9
Sede 180925 Comunità terapeutica di Prato		
Attività 1.3.2 ,Attività 2.1.1, Attività 2.1.3, attività2.2.1, attività 2.2.2, Attività 3.1.1, Attività 3.2.1, Attività 3.2.2	4 educatori, 3 psicologi, 1 medico di medicina generale ,1 psichiatra	9
Sede 183667 Servizio Dipendenze Castelpiano Jesi		
Attività 1.3.2, Attività 2.1.1, attività2.2.1, Attività 3.1.1, Attività 3.2.1, Attività 3.2.2.	1 responsabile, 4 educatori, 3 psicologi , 2 infermieri,1 volontario	11

5.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)

Le attività previste dal progetto saranno condotte presso le varie sedi con risorse tecniche e strumentali adeguate e già in dotazione degli enti presso ogni sede di attuazione. Gli enti infatti, come di seguito si andrà a dettagliare, metteranno a disposizione tutte quelle risorse necessarie alla completa realizzazione delle attività.

Si precisa inoltre che tutte le strutture sono dotate di spazi adeguati, organizzati ed articolati in rapporto all'utenza e di tutte le strutture le misure di sicurezza previste dalla normativa vigente. Nelle sedi coinvolte vigono inoltre specifici protocolli di sicurezza che assicurano anche la fornitura di DPI e di tutta la strumentazione necessaria per la sicurezza personale degli ospiti, degli operatori e dei giovani volontari in Servizio Civile.

Le risorse di seguito elencate per obiettivi, saranno, in un'ottica di co-progettazione e di condivisione degli obiettivi e di condivisione delle metodologie adottate, messe a disposizione in tutte le sedi secondo quanto riportato nelle tabelle seguenti:

Obiettivo specifico 1. Potenziare le opportunità di intervento per i giovani e sulle nuove dipendenze.

Attività	Ente/sedi	Risorse tecniche e strumentali
Attività 1.1.1 Migliorare l'approccio terapeutico con i giovani Attività 1.1.2 Prevenzione nuove dipendenze Attività 1.1.3 Prevenzione Gioco d'azzardo Attività 1.2.1 Orientamento Attività 1.2.2 motivare al cambiamento Attività 1.3.1 Settore legale Attività 1.3.2 Educazione alla legalità Attività 1.3.3 Messa alla prova e LPU	180051 Amministrazione via Cadorna 24 (SP)	2 sale riunioni attrezzate con computer Connessioni ad internet Materiale di cancelleria 1 stanza segreteria attrezzata
	sede 236272 la Scuola via Lamarmora 13(SP);	1 salone attrezzato con video e schermo 2 sale riunioni con connessione ad internet 1 biliardino ed altri giochi da tavola materiale di cancelleria; 3 sale colloqui 1 stanza segreteria attrezzata
	sede 180769 Pronta Accoglienza Residenziale "La Rocca" di Schio (VI);	N. 1 sala riunioni dotata di tavolo, sedie, pc, stampante, lavagna luminosa. Laboratorio attività creative (con materiale per attività grafico pittorica, per collage, per manipolazione ecc...) Giochi, macchina fotografica digitale, stoffe, tempere Stanza segreteria dotata di pc con stampante e scanner, linea ADSL
Attività	Ente/sedi	Risorse tecniche e strumentali

Attività 1.2.1 Orientamento Attività 1.2.2 motivare al cambiamento Attività 1.3.1 Settore legale Attività 1.3.2 Educazione alla legalità Attività 1.3.3 Messa alla prova e LPU Attività 2.1.1 attivare percorsi terapeutici e riabilitativi specifici Attività 2.1.3 Trattare il disagio psichico attività2.2.1 Laboratori espressivi Attività 2.3.2 Attività esterne e quotidianità Attività 2.3.3	sede 179757 Via Lamarmora19 Casa Nuova (SP);	1 sala riunioni attrezzate con computer Connessioni ad internet Materiale di cancelleria 3 uffici per colloqui Cortile attrezzato Stanza segreteria dotata di pc con stampante e scanner, linea ADSL Laboratori per lavorazione della pelle ed attività artistiche Palestra Laboratorio cucina
Attività 1.3.2 Educazione alla legalità Attività 1.3.3 Messa alla prova e LPU attività2.2.1 Laboratori espressivi Attività 2.2.2 Organizzare iniziative sportive Attività 2.2.3 Organizzare sport di squadra e calcio Attività 2.3.1 Corsi scolastici Attività 2.3.2 Attività esterne e quotidianità Laboratori formativi Attività 3.1.1 Orientamento al lavoro Attività 3.1.2 Attivare Work esperienze Attività 3.2.2	sede 179808 Missioni Sarzana (SP);	1 salone attrezzato per convegni con impianti audio- video professionali 2 sale riunioni attrezzate con computer 3 uffici per colloqui Stanza segreteria dotata di pc con stampante e scanner, linea ADSL Laboratori attrezzati per pasticceria Sala per musicoterapia Laboratori per attività creative Serra e terreno per laboratorio agricolo Piscina e giardino attrezzato Laboratori informatici Sala scolastica attrezzata Palestra attrezzata e campo sportivo

Pensare la fase conclusiva del programma terapeutico		
Attività 1.2.1 Orientamento Attività 1.2.2 motivare al cambiamento Attività 1.3.1 Settore legale Attività 1.3.2 Educazione alla legalità Attività 2.1.1 attivare percorsi terapeutici e riabilitativi specifici Attività 2.1.2 Migliorare l'accoglienza delle donne e delle mamme con i bambini Attività 2.1.3 Trattare il disagio psichico attività2.2.1 Laboratori espressivi attività 2.3.1 Corsi scolastici attività 2.3.2 Attività culturali Attività 3.1.1 Progetti di orientamento Attività 3.1.2 Attivare Work esperienze Attività 3.1.3 Autovalutazione e messa in trasparenza delle competenze Attività 3.2.1 Implementare le attività esterne di socializzazione e di supporto familiare Attività 3.2.2 progetto reinserimento Attività 3.2.3 Progetto autonomia	sede 180053 via del cimitero, Casa Arcobaleno (SP);	1 sala riunioni attrezzate con computer Connessioni ad internet Materiale di cancelleria 3 uffici per colloqui Cortile attrezzato Laboratori di maglieria e cucito Laboratori informatici Salone attrezzato con giochi per bambini Sala scolastica per doposcuola bambini Stanza segreteria dotata di pc con stampante e scanner, linea ADSL Sala per musicoterapia Palestra attrezzata
Attività 2.1.2 Migliorare l'accoglienza delle		1 sala riunioni attrezzate con computer

donne e delle mamme con i bambini attività 2.2.1 Laboratori espressivi attività 2.3.2 Attività culturali Attività 3.1.1 Progetti di orientamento Attività 3.1.2 Attivare Work esperienze Attività 3.1.3 Autovalutazione e messa in trasparenza delle competenze Attività 3.2.1 Implementare le attività esterne di socializzazione e di supporto familiare Attività 3.2.2 Pensare la fase conclusiva del programma terapeutico	sede 180048 via Cozzani 1 Casa Ferie Ameglia,	Conessioni ad internet Materiale di cancelleria 3 uffici per colloqui Giardino attrezzato con giochi per bambini Orti attrezzati per laboratori agricoli Laboratori di maglieria e cucito Laboratori informatici Salone attrezzato con giochi per bambini Sala scolastica per doposcuola bambini Stanza segreteria dotata di pc con stampante e scanner, linea ADSL Sala per musicoterapia
Attività 1.3.1 Settore legale Attività 1.3.2 Educazione alla legalità Attività 2.1.1 attivare percorsi terapeutici e riabilitativi specifici Organizzare iniziative sportive Attività 2.2.3 Organizzare sport di squadra e calcio Attività 2.3.1 Corsi scolastici Attività 2.3.2 Attività esterne e quotidianità Laboratori espressivi attività 2.3.2 Attività culturali Attività 3.1.1 Progetti di orientamento	sede 179759 Cagliano di Fivizzano la Fattoria,	N. 1 sala riunioni dotata di tavolo, sedie, pc, stampante, lavagna luminosa. Palestra attrezzata Laboratorio di panificazione Stalla attrezzata per allevamento bovini Campi , orto, laboratorio agricolo Campo sportivo Piscina Sala per attività creativa Cortile attrezzato con giochi Sale colloqui e segreteria Conessioni ad internet Materiale di cancelleria

Allegato 3A - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

Attività 2.1.2 Migliorare l'accoglienza delle donne e delle mamme con i bambini attività2.2.1 Laboratori espressivi attività	Sede 179817 Asilo via Fiasella 101 (SP)	N. 1 sala riunioni dotata di tavolo, sedie, pc, stampante, lavagna luminosa. Laboratorio attività creative (con materiale per attività grafico pittorica, per collage, per manipolazione ecc...) Giochi, giardino attrezzato
Attività 1.2.1 Orientamento Attività 1.2.2 motivare al cambiamento Attività 1.3.1 Settore legale Attività 1.3.2 Educazione alla legalità Attività 2.1.1 attivare percorsi terapeutici e riabilitativi specifici Attività 2.1.3 Trattare il disagio psichico attività2.2.1 Laboratori espressivi attività 2.3.2 Attività culturali attività 2.2.2 Organizzare iniziative sportive	Sede 1183596 - Accoglienza San Marco (MN);	N. 1 sala riunioni dotata di tavolo, sedie, pc, stampante, lavagna luminosa. Laboratorio attività creative (con materiale per attività grafico pittorica, per collage, per manipolazione ecc...) Giochi,macchina fotografica digitale stoffe tempere Palestra attrezzata Attività sportive (calcio e palestra; orto) Giardino attrezzato con giochi per bambini Stanza segreteria dotata di pc con stampante e scanner, linea ADSL
Attività 1.3.1 Settore legale Attività 2.1.1 attivare percorsi terapeutici e riabilitativi specifici Attività 2.1.3 Trattare il disagio psichico attività2.2.1 Laboratori espressivi Attività 3.2.1 Implementare le attività esterne di socializzazione e di supporto familiare	Sede 183597 Comunità Giovanni Paolo II (MN)	N. 1 sala riunioni dotata di tavolo, sedie, pc, stampante, lavagna luminosa. Stanza segreteria dotata di pc con stampante e scanner, linea ADSL Laboratorio attività creative (con materiale per attività grafico pittorica, per collage, per manipolazione ecc...) Giochi, macchina fotografica digitale stoffe tempere Palestra attrezzata Giardino attrezzato con giochi Stanza segreteria dotata di pc con stampante e scanner, linea ADSL
Attività 1.2.1 Orientamento		N. 1 sala riunioni dotata di tavolo, sedie, pc, stampante, lavagna luminosa.

Attività 1.2.2 motivare al cambiamento Attività 1.3.1 Settore legale Attività 1.3.2 Educazione alla legalità Attività 1.3.3 Messa alla prova e LPU attività2.2.1 Laboratori espressivi	Sede 183598 Comunità Sestante	Stanza segreteria dotata di pc con stampante e scanner, linea ADSL Laboratorio attività creative (con materiale per attività grafico pittorica, per collage, per manipolazione ecc...) Giochi, macchina fotografica digitale stoffe tempere Palestra attrezzata Giardino attrezzato con giochi Stanza segreteria dotata di pc con stampante e scanner, linea ADSL
Attività 1.2.1 Orientamento Attività 1.2.2 motivare al cambiamento Attività 1.3.1 Settore legale Attività 2.1.1 attivare percorsi terapeutici e riabilitativi specifici attività2.2.1 Laboratori espressivi	sede 180769 Pronta Accoglienza Residenziale "La Rocca" di Schio (VI);	Sale colloqui Laboratori di, teatroterapia, scrittura creativa, montagnaterapia, arrampicata Presenza di un piccolo laboratorio di assemblaggio Stanza segreteria dotata di pc con stampante e scanner, linea ADSL Sala riunioni
Attività 2.1.1 attivare percorsi terapeutici e riabilitativi specifici Attività 2.1.2 Attività 2.1.3 Trattare il disagio psichico attività2.2.1 Laboratori espressivi Attività 3.2.1 Implementare le attività esterne di socializzazione e di supporto familiare	Sede 180771 "Casa Betania" a Sovizzo (VI)	Laboratori sui sentimenti, di rilassamento, teatroterapia, montagnaterapia volontari di Alcolisti Anonimi propongono gruppi di auto-mutuo –aiuto nella sede della comunità Presenza di un piccolo laboratorio di assemblaggio N. 1 sala riunioni dotata di tavolo, sedie, pc, stampante, lavagna luminosa. Laboratorio attività creative (con materiale per attività grafico pittorica, per collage, per manipolazione ecc...) Giochi, macchina fotografica digitale stoffe tempere Giardino attrezzato, Ampio parco, orto Stanza segreteria dotata di pc con stampante e scanner, linea ADSL
Attività 1.3.1 Settore legale Attività 1.3.2 Educazione alla legalità Attività 2.1.1 attivare percorsi terapeutici e riabilitativi specifici Attività 3.1.1 Progetti di orientamento	Sede 180767 "Casa Silvia Pegoraro" di Schio (VI)	A Schio, appartamenti di co-housing "Casa Nonis" e appartamento "don Gianni" Laboratori di giochi di ruolo, arteterapia, montagnaterapia Presenza di un piccolo laboratorio di assemblaggio N. 1 sala riunioni dotata di tavolo, sedie, , pc, stampante, lavagna luminosa. Laboratorio attività creative (con materiale per attività grafico pittorica, per collage, per manipolazione ecc...)

Attività 3.2.1 Implementare le attività esterne di socializzazione e di supporto familiare Attività 3.2.2 Pensare la fase conclusiva del programma terapeutico		Giochi, macchina fotografica digitale stoffe tempere Stanza segreteria dotata di pc con stampante e scanner, linea ADSL
Attività 1.3.1 Settore legale Attività 1.3.2 Educazione alla legalità Attività 2.1.1 attivare percorsi terapeutici e riabilitativi specifici attività 2.2.1 Laboratori espressivi attività 2.3.2 Attività culturali attività 2.2.2 Organizzare iniziative sportive Attività 3.1.1 Progetti di orientamento Attività 3.1.2 Attivare Work esperienze Attività 3.1.3 Autovalutazione e messa in trasparenza delle competenze	sede 181357 "Ceis (BL) sede Amministrativa";	Laboratori e interventi individuali di educazione alla legalità Percorsi socio riabilitativi per persone in marginalità sociale Laboratori di linguaggio teatrale e attività di escursioni in montagna N. 1 sala riunioni dotata di tavolo, sedie, pc, stampante Stanza segreteria dotata di pc con stampante e scanner, linea ADSL Aula per corsi di informatica Sportello Servizi al Lavoro Avvio tirocini di inserimento/reinserimento lavorativo con erogazione di borse lavoro ai sensi della normativa regionale (DGR 1816/17)
Attività 1.3.1 Settore legale Attività 1.3.2 Educazione alla legalità Attività 2.1.1 attivare percorsi terapeutici e riabilitativi specifici attività 2.2.1 Laboratori espressivi attività 2.3.2 Attività culturali attività 2.2.2 Organizzare iniziative sportive	Sede 181358 Comunità "Fonte Viva" (BL);	Laboratori e interventi individuali di educazione alla legalità Laboratori di linguaggio teatrale e attività di escursioni in montagna Attività di formazione per la manutenzione del verde/orticoltura e allevamento di animali da cortile N. 1 sala riunioni dotata di tavolo, sedie, pc, stampante Laboratorio attività creative (con materiale per attività grafico pittorica, per collage, per manipolazione ecc...) Giochi, macchina fotografica digitale stoffe tempere Palestra attrezzata Giardino attrezzato con giochi per bambini

Attività 3.1.1 Progetti di orientamento Attività 3.1.2 Attivare Work esperienze Attività 3.2.1 Implementare le attività esterne di socializzazione e di supporto familiare		Stanza segreteria dotata di pc con stampante e scanner, linea ADSL Uffici per supporto inserimento lavorativo
Attività 1.3.1 Settore legale Attività 1.3.2 Educazione alla legalità Attività 2.1.1 attivare percorsi terapeutici e riabilitativi specifici attività 2.2.1 Laboratori espressivi attività 2.3.2 Attività culturali Attività 3.1.1 Progetti di orientamento Attività 3.1.2 Attivare Work esperienze	sede 181360 Comunità La Vela (BL)	Laboratori di linguaggio teatrale e attività di escursioni in montagna Laboratori di formazione per la manutenzione del verde/orticoltura e allevamento di animali da cortile N. 1 sala riunioni dotata di tavolo, sedie, pc, stampante Laboratorio attività creative (con materiale per attività grafico pittorica, per collage, per manipolazione ecc... Giochi, macchina fotografica digitale stoffe tempere Stanza segreteria dotata di pc con stampante e scanner, linea ADSL
Attività 1.3.2 Educazione alla legalità Attività 1.3.3 Messa alla prova e LPU Attività 2.1.1 attivare percorsi terapeutici e riabilitativi specifici attività 2.2.1 Laboratori espressivi attività 2.2.2 Organizzare iniziative sportive Attività 3.1.1 Progetti di orientamento Attività 3.1.2 Attivare Work esperienze	Sede 181359 Comunità Tedol(BL);	Percorsi socio riabilitativi per persone in misura alternativa Laboratori e interventi individuali di educazione alla legalità Coinvolgimento degli ospiti per attività sportive Laboratori di linguaggio teatrale e attività di escursioni in montagna Attività di formazione per la manutenzione del verde/orticoltura e allevamento di animali da cortile N. 1 sala riunioni dotata di tavolo, sedie, pc, stampante Laboratorio attività creative (con materiale per attività grafico pittorica, per collage, per manipolazione ecc... Giochi, macchina fotografica digitale stoffe tempere Stanza segreteria dotata di pc con stampante e scanner, linea ADSL
Attività 3.1.1 Progetti di orientamento Attività 3.1.2 Attivare Work esperienze		Laboratori per interventi individuali di educazione alla legalità N. 1 sala riunioni dotata di tavolo, sedie, pc, stampante Pulmino

Allegato 3A - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

Attività 3.1.3 Autovalutazione e messa in trasparenza delle competenze	Sede 180923 Integra Cooperativa Sociale	Stanza segreteria dotata di pc con stampante e scanner, linea ADSI
Attività 1.3.2 Educazione alla legalità Attività 3.1.1 Progetti di orientamento Attività 3.1.2 Attivare Work esperienze Attività 3.2.1 Implementare le attività esterne di socializzazione e di supporto familiare	Sede 180921 Centro Accoglienza Vittorio Veneto	N. 1 sala riunioni dotata di tavolo, sedie, pc, stampante Stanza segreteria dotata di pc con stampante e scanner, linea ADSI Laboratori per interventi individuali di educazione alla legalità
Attività 1.3.2 Educazione alla legalità Attività 2.1.1 attivare percorsi terapeutici e riabilitativi specifici Attività 2.1.3 Trattare il disagio psichico attività2.2.1 Laboratori espressivi attività 2.2.2 Organizzare iniziative sportive	Sede 183627 Centro Polifunzionale (TV);	N. 1 sala riunioni dotata di tavolo, sedie, stereo Laboratorio attività creative e manutentive (attrezzi per il giardinaggio, materiali per la pittura, strumenti musicali ecc) Giochi, macchina fotografica digitale, stoffe , tempere Pulmino da 9 posti Giardino attrezzato con tavoli, sedie, panchine, tendaggi, Stanza segreteria dotata di pc con stampante e scanner, linea internet Stanza informatica con pc collegati in rete
Attività 1.3.2 Educazione alla legalità Attività 2.1.1 attivare percorsi terapeutici e riabilitativi specifici Attività 2.1.3 Trattare il disagio psichico attività2.2.1 Laboratori espressivi attività 2.2.2 Organizzare iniziative sportive Attività 3.1.1 Progetti di orientamento	Sede 183625 comunità di Campocroce (TV);	N. 1 sala riunioni dotata di tavolo, sedie, , pc, stampante, proiettore, stereo Laboratorio attività creative e manutentive (attrezzi per il giardinaggio, materiali per la pittura, strumenti musicali, palestra ecc) Giochi, macchina fotografica digitale, stoffe, tempere Pulmino da 9 posti. Palestra attrezzata Giardino attrezzato con Parco esteso, laghetto, panchine, dondolo ecc Stanza segreteria dotata di pc con stampante e scanner, linea internet. Stanza informatica con pc collegati in rete
Attività 2.1.1 attivare percorsi terapeutici e riabilitativi specifici Attività 2.1.3 Trattare il disagio psichico		Giochi, macchina fotografica digitale, stoffe, tempere Materiale e cancelleria varia per attività di animazione Pulmino, giardino attrezzato per bambini.

Allegato 3A - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

attività2.2.1 Laboratori espressivi Attività 3.1.1 Progetti di orientamento Attività 3.1.2 Attivare Work esperienze Attività 3.2.1 Implementare le attività esterne di socializzazione e di supporto familiare	Sede 181403 Giogoli (FI);	Stanza segreteria dotata di pc con stampante e scanner, linea ADSL
Attività 2.1.1 attivare percorsi terapeutici e riabilitativi specifici Attività 2.1.3 Trattare il disagio psichico attività2.2.1 Laboratori espressivi Attività 3.1.1 Progetti di orientamento Attività 3.1.2 Attivare Work esperienze Attività 3.2.1 Implementare le attività esterne di socializzazione e di supporto familiare Attività 3.2.2 progetto reinserimento Attività 3.2.3 Progetto autonomia	Sede 181408 Centro Diurno Ponterosso (FI);	Punti di ascolto x nuovi ingressi Laboratori creativi : teatro, canto, attività creative Stanze per Gruppi auto-aiuto per ospiti/familiari Supporto per il lavoro (matching, borse-lavoro, tirocini, tutoraggio): locali attrezzati. N. 1 sala riunioni dotata di tavolo, sedie, pc, stampante, lavagna luminosa. Laboratorio attività creative (con materiale per attività grafico pittorica, per collage, per manipolazione ecc...) Giochi, macchina fotografica digitale,stoffe, tempere Stanza informatica Stanza segreteria dotata di pc con stampante e scanner, linea ADSL
Attività 2.1.1 attivare percorsi terapeutici e riabilitativi specifici Attività 2.1.3 Trattare il disagio psichico attività2.2.1 Laboratori espressivi Attività 3.1.1 Progetti di orientamento Attività 3.2.1 Implementare le attività esterne di socializzazione e di supporto familiare	Sede 181407 Villa Anconella (FI);	Laboratorio attività creative (con materiale per attività grafico pittorica, per collage, per manipolazione ecc...) Giochi, macchina fotografica digitale,stoffe, tempere Palestra attrezzata, giardino attrezzato per bambini Stanza segreteria dotata di pc con stampante e scanner, linea ADSL
Attività 1.3.2 Educazione alla legalità		N. 1 sala riunioni dotata di tavolo, sedie, pc, stampante

Allegato 3A - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

Attività 2.1.1 attivare percorsi terapeutici e riabilitativi specifici Attività 2.1.3 Trattare il disagio psichico attività2.2.1 Laboratori espressivi attività 2.2.2 Organizzare iniziative sportive Attività 3.1.1 Progetti di orientamento Attività 3.2.1 Implementare le attività esterne di socializzazione e di supporto familiare Attività 3.2.2 progetto reinserimento	Sede 180925 Comunità terapeutica di Prato;	Laboratorio attività creative (con materiale per attività grafico pittorica, per collage, per manipolazione ecc...) Materiale e cancelleria varia per attività di animazione Stoffe, tempere, colori ecc. Palestra attrezzata, giardino attrezzato Stanza segreteria dotata di pc con stampante e scanner, linea ADSL Laboratorio teatrale condotto da una psicoterapeuta
Attività 1.3.2 Educazione alla legalità Attività 2.1.1 attivare percorsi terapeutici e riabilitativi specifici attività2.2.1 Laboratori espressivi Attività 3.1.1 Progetti di orientamento Attività 3.2.1 Implementare le attività esterne di socializzazione e di supporto familiare Attività 3.2.2 progetto reinserimento	Sede 183667 Servizio Dipendenze Castelplanio Jesi	Laboratori creativi : un salone in cui effettuare attività pittoriche, musicali. Un salone in cui effettuare gruppi auto/aiuto per ospiti Supporto per il lavoro (matching, borse-lavoro, tirocini, tutoraggio) : stanze attrezzate per colloqui
Attività 1.3.2 Educazione alla legalità Attività 2.1.1 attivare percorsi terapeutici e riabilitativi specifici Attività 2.1.3 Trattare il disagio psichico attività2.2.1 Laboratori espressivi Attività 3.1.1 Progetti di orientamento	Sede 179658 “Comunità Trasta” (GE)	sala riunioni dotata di tavolo, sedie, , pc, stampante, lavagna luminosa. Laboratorio attività creative (con materiale per attività grafico pittorica, per collage, per manipolazione ecc...) Pulmino per gli accompagnamenti

Attività 1.3.2 Educazione alla legalità Attività 1.3.3 Messa alla prova e LPU Attività 2.1.1 attivare percorsi terapeutici e riabilitativi specifici Attività 2.1.3 Trattare il disagio psichico attività 2.2.1 Laboratori espressivi Attività 3.1.1 Progetti di orientamento Attività 3.2.1 Implementare le attività esterne di socializzazione e di supporto familiare Attività 3.2.2 progetto reinserimento	Sede 179652 Principale (GE)	N. 1 sala riunioni dotata di tavolo, sedie, , pc, stampante, lavagna luminosa. Laboratorio attività creative (con materiale per attività grafico pittorica, per collage, per manipolazione ecc...) Pulmino per gli accompagnamenti Giardino attrezzato :Esistono spazi esterni arredati a giardino dove gli ospiti si rilassano durante le pause lavorative e nel tempo libero. Stanza segreteria dotata di pc con stampante e scanner, linea ADSL. Sala informatica: Stanza corredata di due PC collegati in rete
Formazione Generale	Tutte le sedi	Attrezzature Informatiche (postazioni PC, stampante, scanner, pc portatile) ed accesso internet Attrezzature multimediali (video proiettore, lavagna luminosa, lavagna a fogli mobili) Sedi e locali adeguati per incontri formativi.
Formazione specifica		
Attività di animazione e project work		Attrezzature informatiche (PC, stampante, scanner) Materiali promozionali.

6) Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

L'operato dei volontari nelle varie sedi di attuazione essendo vario potrà essere richiesto, in particolare nelle sedi ove vi è una prevalenza di attività riabilitative e dove le strutture sono in servizio 24 ore su 24 una disponibilità a qualche missione, una flessibilità oraria, un impegno nei giorni festivi.

I casi sopramenzionati saranno valutati in accordo con il giovane e le figure di sostegno a supporto del progetto, per verificare che queste particolarità non ostacolino l'esperienza del giovane in servizio ma siano di ausilio per tutti.

Si richiede inoltre la disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di:

- eventi di formazione e sensibilizzazione regionali o nazionali;
- richiesta di flessibilità oraria e di spostamento sul territorio per la realizzazione del progetto medesimo.
- partecipazione, con il resto dell'equipe educativa presente nelle sedi di realizzazione del progetto, ai momenti di coordinamento, di verifica e di ri-progettazione delle singole attività.

Infine si richiede ai volontari la sottoscrizione di un'impegnativa nella quale si dichiara di non divulgare informazioni personali degli utenti.

7) Eventuali partner a sostegno del progetto

Per dare una migliore e completa attuazione alle azioni progettuali, e consapevoli che il lavoro svolto in rete costituisce un punto di forza nel raggiungimento degli obiettivi prefissati, ogni ente di accoglienza ha individuato dei partner territoriali che non sono iscritti all'albo di servizio civile universale.

Nome Ente	C.F o P.IVA	Tipologia	Attività	Luogo
Centro Servizi VIVERE INSIEME	91044960119	Ente No Profit	Consulenza per la realizzazione di programmi di formazione contro l'abuso di alcool e supporto per la stesura dei questionari e la somministrazione agli studenti	La Spezia
Alpicella Coop Soc.	00796910115	Ente No Profit	Ente ospitante dei percorsi di inclusione socio lavorativa	La Spezia
Voce ai Diritti	90027380113	Ente No Profit	Supporto per attività e laboratori con utilizzo di animatori e volontari dell'associazione.	La Spezia
MULTISERVICE SCS	01151770995	Coop. Sociale	Percorsi di inclusione lavorativa nel settore della panificazione	Genova
Cooperativa Arca Formazione a r.l.	02338190206	Coop. sociale	Corsi di formazione	Mantova
Socche alla Croce	02929630248	Ente No Profit	Ente ospitante dei percorsi di inclusione socio lavorativa	Schio (VI)
ASD Sport e Sociale	94264780480	Ente No Profit	Supporto logistico, animativi e sportivo per gli utenti della	Firenze

			Comunità		
Multi-service	01151770995	Ente No Profit	Ente ospitante dei percorsi di inclusione socio lavorativa	Genova	
Cooperativa Sociale Mani Intrecciate	00656180254	Coop sociale	Ente ospitante i tirocini	Belluno	9407005036
Fondazione Progetto uomo Onlus	01040310250	Ente non profit	Formazione su tematiche educative e sociali	Belluno	

FORMAZIONE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

8) Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione (*)

8.a) Tecniche e metodologie della formazione generale

La formazione generale sarà erogata nei primi 6 mesi del servizio.

I contenuti formativi saranno erogati attraverso:

- Formazione in aula con ausilio di slide e dispense formative;
- Incontri e lavori di gruppo;
- Formazione sul campo;
- Incontri con testimoni privilegiati;
- Elaborazioni delle esperienze;
- Questionari di monitoraggio;
- Formazione a distanza attraverso l'utilizzo della nostra piattaforma e-learning.

Si ricorrerà sia a moduli frontali che da remoto, curando in particolare l'interazione fra formatori e volontari le formazioni da remoto saranno sincrone e coinvolgeranno tutti i volontari del servizio civile. La percentuale del monte orario on line è pari al 30 % corrispondente a 9 ore e, come da disposizioni della circolare 12 marzo 2025, sarà erogata in maniera sincrona per un totale di 6 ore ed in maniera asincrona per le restanti 3 ore (30%).

La metodologia utilizzata ha lo scopo di coinvolgere i volontari ed approfondire con loro le tematiche affrontate realizzando un percorso di conoscenza della storia dell'obiezione di coscienza e l'evoluzione nel servizio civile universale con l'approfondimento dei valori della difesa non armata della patria e dello sviluppo della cittadinanza attiva. Si approfondirà la conoscenza della normativa vigente, della carta dell'impegno etico e la disciplina dei rapporti tra enti e volontari con l'organizzazione del servizio, le sue figure e la rappresentanza degli operatori volontari. Ampio spazio verrà dato ai momenti di confronto ed alla raccolta delle proposte che gli operatori volontari sapranno fornire sulle varie tematiche in modo da realizzare una formazione che riesca a coinvolgerli e farli sentire protagonisti del percorso che sarà realizzato.

8.b) Tecniche e metodologie della formazione specifica

Le sedi di attuazione della Formazione Specifica dei 9 Centri appartenenti al Progetto **VOLONTARI DI SPERANZA 2025** si svolgeranno presso:

- 1. Cometa Consorzio - Via Lamarmora 13 – La Spezia (SP)**
- 2. Arca – Centro di Mantova – Via S. Vincenzo n°31 – Marcaria (MN)**
- 3. Centro Vicentino di Solidarietà Ceis Onlus – Via Lago di Vico n°35 – Schio (VI)**
- 4. Ceis Società Cooperativa Sociale – Viale Felissent n° 58 – Treviso (TV)**
- 5. Centro di Solidarietà di Firenze – Via dell'Anconella n°3 – Firenze (FI)**
- 6. Ceis Genova – Via Asilo Garbarino n°6b – Genova (GE)**
- 7. Ceis Belluno – Via Rugo n°21 – Belluno (BL)**
- 8. Integra Coop. Sociale – Via Rugo n°21 – Belluno (BL)**
- 9. Oikos OdV – Via Planina n°2 – Monte Roberto (AN)**

Ai volontari verrà proposto un percorso formativo specifico complessivo di 72 ore che si articolerà in due fasi: la prima pari al 70% verrà erogata entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto, mentre la seconda fase relativa al restante 30% verrà effettuata entro il terz'ultimo mese (270°giorno) dalla conclusione del progetto.

Il progetto prevede un percorso di ingresso per la conoscenza della realtà in cui si viene inseriti in modo da fornire al Volontario gli strumenti e le conoscenze di base per svolgere i compiti previsti dal progetto.

Ci si avvarrà inoltre della Formazione a distanza erogata attraverso l'utilizzo di una piattaforma e-learning, attraverso la quale sarà altresì diffuso il materiale didattico (dispense, documenti, kit informativi e link utili) utile per l'approfondimento degli argomenti oggetto della formazione.

Per tutti i volontari sono previsti momenti di "restituzione" verbale immediatamente successivi all'esperienza di formazione e follow-up con gli OLP.

I moduli formativi si concretizzeranno in incontri della durata di 2 -6 ore. La dimensione di gruppo sarà fondamentale nella gestione della formazione specifica: è infatti grazie allo scambio, al confronto, alla discussione tra giovani in servizio e formatori che i contenuti dei moduli formativi potranno essere calati nella concretezza dei vissuti e quindi fatti propri dai destinatari. La metodologia adottata punta a garantire un reale coinvolgimento e un attivo ed efficace apprendimento da parte dei giovani.

Le tecniche adottate saranno:

- Lezioni frontali
- Dinamiche, simulate e altre metodologie di educazione non formale;
- Confronto e discussione;
- Elaborazioni scritte;
- Brainstorming.

Accanto ad alcuni momenti formativi di tipo frontale, comprendente la presentazione di casi studio, necessari all'approfondimento e all'acquisizione di contenuti complessi, saranno ampiamente utilizzate metodologie attive e di *learning by doing* (simulazioni, *role-playing*, lavori di gruppo, laboratori, giochi...), che permettono di sperimentare, di imparare facendo, di mettere in gioco esperienze e vissuti emotivi dei partecipanti favorendo una rielaborazione personale dei contenuti più nozionistici. La formazione sarà erogata con risorse interne attraverso formatori presso gli enti federati e/o OLP delle sedi interessate. Inoltre gli OV sul presente progetto sarà talvolta arricchito dalla partecipazione ai momenti formativi di altri

giovani che svolgono o hanno svolto servizio in altri progetti, nonché da Esperti in materia specifica che affiancheranno il formatore. Saranno organizzate visite guidate presso altri enti o associazioni che operano nel campo del volontariato. Riteniamo, infatti, che dallo scambio di esperienze e punti di vista possano crearsi le condizioni per l'auto-generazione di un valore aggiunto dei momenti formativi e, al contempo, possa instaurarsi un contesto che permetta ai giovani di sentirsi parte di un Sistema del SCU più allargato.

Durante l'esperienza formativa, potranno essere proposti al gruppo, o dal gruppo dei giovani, moduli formativi co-progettati e co-gestiti da formatore e volontario. Questo consentirà di valorizzare eventuali particolari competenze/conoscenze specifiche possedute dai giovani socializzando con il gruppo.

9) Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*)

N°	Argomento	Obiettivi	Tecniche/Metodologie	Durata
1	Formazione ed informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile	Si vogliono fornire le informazioni connesse con l'attuale normativa di prevenzione dei rischi negli ambienti di lavoro	Lezione espositiva di tipo frontale con ausilio di una presentazione su computer	6 Ore
2	Tipologia delle tossicodipendenze e delle dipendenze	Si vogliono descrivere ai volontari: i diversi tipi di sostanze, i comportamenti di uso e abuso, la classificazione delle dipendenze e le particolarità associate all'utenza di ogni tipologia di dipendenza descritta	Utilizzo di una presentazione in PowerPoint che riepiloga i vari sistemi di classificazioni e le diverse categorie di sostanze. Dibattito in aula con i volontari per raccogliere le diverse idee, i pregiudizi e confrontarsi su questi elementi	4 Ore
3	Le diverse tipologie delle comunità	Si vogliono dare ai volontari gli elementi base di conoscenza delle caratteristiche tipiche del percorso terapeutico del Progetto Uomo, descrivendo le varie tappe, le regole e le diverse funzioni svolte dalle comunità e dal Centro Studi - prevenzione	Lezione espositiva di tipo frontale. Proiezione di foto legate alle attività delle diverse comunità e condivisione in gruppo di dubbi, domande e perplessità. Gioco di gruppo sulla costruzione delle regole	6 Ore

	4	Realtà territoriale e ruolo degli enti del terzo settore (comunità e associazione di volontariato) e delle istituzioni pubbliche nel campo della prevenzione e contrasto alle dipendenze	Si vogliono far conoscere ai volontari le risorse territoriali con cui si relazioneranno direttamente o indirettamente durante il loro servizio	Lezione espositiva di tipo frontale Lettura della carta dei servizi e simulazione di orientamento tra i diversi servizi partendo da un caso reale (studio del caso)	4 Ore
	5	L'accoglienza e la comunicazione con la persona.	Si vogliono fornire ai volontari le capacità di base per predisporre un ambiente accogliente sia dal punto di vista spaziale che relazionale.	Lezione espositiva di tipo frontale. Utilizzo di modalità non formali quali la simulazione	4 Ore
	6	La relazione d'aiuto.	Si vogliono far conoscere ai volontari gli elementi base della relazione di aiuto.	Lezione espositiva di tipo frontale in cui si approfondiranno gli aspetti di promozione e crescita dell'altro in situazioni di valorizzazione delle risorse individuali. Prova pratica realizzata attraverso una simulazione o un gioco di ruolo.	4 Ore
	7	Il colloquio motivazionale e i gruppi di auto aiuto.	Si vuol fare acquisire ai volontari la conoscenza delle tecniche fondanti del colloquio motivazionale e delle tecniche necessarie per la costituzione e conduzione di gruppi di auto aiuto, che sono alla base del metodo terapeutico del Progetto UOMO	Lezione espositiva di tipo frontale, utilizzo di una presentazione in power point. Utilizzo di modalità non formali quali la simulazione e il role playing	4 Ore
	8	Tecniche di riconoscimento e gestione delle emozioni	Si vogliono fornire ai volontari gli strumenti base per una corretta gestione delle proprie emozioni nelle relazioni	Dibattito in aula con lo scopo di definire le emozioni. Presentazione in Power Point sulla	4 Ore

		con gli utenti, ma anche con gli operatori e i volontari.	classificazione delle diverse emozioni e indicazione delle principali tecniche per il loro riconoscimento e gestione. Utilizzo di modalità non formali quali i giochi di gruppo per sperimentare le tecniche sopra descritte.	
9	Gestione delle dinamiche di gruppo e metodologie di lavoro in equipe	Si vogliono fornire ai volontari strumenti per affrontare nel modo migliore un'esperienza che li vedrà protagonisti di attività in equipe con le figure professionali presenti nelle varie sedi e contemporaneamente sperimentare la dimensione di “gruppo” degli utenti inseriti in comunità	Lezione espositiva di tipo frontale, proiezione di slide con l'indicazione delle principali modalità descrittive dell'equipe e della corretta gestione delle dinamiche che si svolgono al suo interno. Utilizzo di modalità non formali come per esempio l'apprendimento per progetti e il role playing	4 Ore
10	Disagio psichico, dipendenze, disadattamento	Si vogliono affrontare con i volontari le tematiche legate alle caratteristiche proprie degli utenti in percorsi terapeutici di disintossicazione. In particolare ci si soffermerà sugli aspetti della multi problematicità spesso associata alle dipendenze: doppia diagnosi, poli-abuso, disagio sociale, economico e culturale, nonché alle problematiche legate alla disabilità psichica e motoria.	Lezione espositiva di tipo frontale con ausilio di una presentazione in power point. Utilizzo della dinamica non formale dello studio del caso	4 Ore
11	Il Gioco d'azzardo patologico: caratteristiche e rischi	Si vuole rendere i volontari consapevoli delle particolari caratteristiche e dei rischi del Gioco	Seminario espositivo di tipo frontale; studio del caso	4 Ore

			d'Azzardo		
12	Il gruppo come condizione interna e strumento di lavoro	Si vogliono far conoscere ai volontari le principali dinamiche di gruppo sulle quali si fondano gli interventi educativi in comunità e le attività prevenzione nei contesti aggregativi.	Presentazione, con l'uso del computer, della metodologia di lavoro con il gruppo del Progetto UOMO. Utilizzo di giochi di gruppo a titolo di esempio delle dinamiche esaminate	4 Ore	
13	Famiglia e tossicodipendenza	Si vogliono rendere i volontari consapevoli dell'importanza della famiglia, reti parentali o amicali, nei percorsi terapeutici e di prevenzione delle dipendenze.	Lezione espositiva di tipo frontale, utilizzo di testimonianze video e scritte. Utilizzo della dinamica non formale dello studio del caso.	4 Ore	
14	La progettazione sociale: prossimità e promozione dei soggetti emarginati	Si vogliono descrivere ai volontari le principali caratteristiche della progettazione sociale e le regole base che guidano gli interventi di promozione della persona	Lezione espositiva di tipo frontale con l'utilizzo di una presentazione in Power Point. Utilizzo di modalità non formali quali il modellamento, e la simulazione	4 Ore	
15	Tecniche di animazione e socializzazione (intrattenimento, scuola e doposcuola, laboratori relazionali).	Si vogliono fornire ai volontari gli strumenti base dell'animazione e della conduzione di gruppi per finalità legate all'intrattenimento e alla realizzazione di percorsi di studio.	Utilizzo di dinamiche non formali quali la simulazione e l'attività laboratoriale.	4 Ore	
16	Attività di promozione, diffusione e narrazione in ambito sociale.	Si vogliono fornire ai volontari alcuni dei più diffusi strumenti per la comunicazione in ambito sociale. Si vogliono anche fornire gli elementi base per la narrazione degli obiettivi raggiunti e di auto narrazione del percorso compiuto e del vissuto personale.	Lezione espositiva di tipo frontale con l'utilizzo di documenti e pubblicazioni a titolo esemplificativo di esperienze simili. Realizzazione di attività di tipo laboratoriale per sperimentare modalità narrative	4 Ore	

	17	Il lavoro di rete e l'organizzazione dei servizi alla persona.	Si vogliono far conoscere e sperimentare ai volontari gli elementi caratteristici del lavoro di rete e sull'organizzazione generale dei servizi alla persona	Lezione espositiva di tipo frontale in cui si deriveranno, con l'ausilio di slide, la principale teorie del lavoro in rete. Confronto in aula sulle differenze tra collaborazione e cooperazione Utilizzo di modalità non formali come il problem solving per l'allenamento al lavoro in rete	4 Ore
--	----	--	--	---	-------

10) Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)

Dati anagrafici del formatore specifico	Titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)	Modulo formazione specifica (voce)
Per il	Centro F.I.C.T - LA SPEZIA	
Vatteroni Maria Grazia 30/10/1963	Laurea in Psicologia conseguita nel 1987 presso l'Università degli Studi di Padova. Corso quadriennale di Psicologia breve ad indirizzo analitico presso il C.I.S.S.P.A.T. di Padova. Iscritta all'Albo degli Psicologi della Toscana con l'abilitazione all'esercizio delle attività psicoterapeutica dall'anno 1990 ad oggi, dipendente dell'ente Cometa Consorzio, con le seguenti mansioni: psicologo e psicoterapeuta per il recupero dalle dipendenze. Direttrice responsabile della Comunità "Casa Arcobaleno", Nicola di Ortonovo (SP) dal 2000 al 2006, dal 2007 ad oggi responsabile della comunità "Le Missioni" di Sarzana (SP). Dall'anno 1987 ad oggi, coordinatrice dei corsi periodici	Svolgerà le formazioni n° 6,8,10

	di formazione e aggiornamento effettuati dell'ente Cometa Consorzio di Cooperative Sociali Inserita nell'elenco dei docenti nei corsi E.N.A.I.P. istituiti dalla regione Liguria per la formazione del personale delle Comunità Terapeutiche.	
Bertagnini Elisa 04/04/1956	Laureata in scienze dei servizi sociali, direttrice dell'U.E.P.E. (ufficio esecuzione penale esterna – Ministero di Giustizia). È esperta nella gestione delle dinamiche di gruppo e nelle metodologie di lavoro in equipe. Corsi di formazione svolti sul lavoro per progetti, lavoro di rete e teorie di comunicazione in campo sociale. Dal 1985 ad oggi progettazione e supervisione di progetti in ambito sociale quali: “Donne in difficoltà” (Ministero Affari Sociali), “Senza fissa dimora” (Caritas Italiana), “Armonia” (Presidenza del Consiglio dei Ministri), “Alice” (Regione Liguria), “Marsy – Progetto Senza fissa dimora” (Regione Liguria). Membro del consiglio direttivo del Centro di Servizio per il Volontariato della Spezia: “Vivere Insieme” come volontaria dell'Associazione Volontari di Crescita Comunitaria, associazione che supporta le attività delle comunità del Consorzio Cometa. Membro del tavolo delle povertà attivato dal Comune della Spezia nell'ambito territoriale del distretto Sociosanitario n. 18.	Svolgerà le formazioni n°4,7,12,14,17
Scimè Maria Rosa 24/08/1961	Diploma di Assistente sociale conseguito nel 1983 presso la Scuola Superiore Provinciale di Servizio Sociale di Agrigento; esame di convalida del titolo di Assistente sociale conseguito nel 1990 presso l'Università degli Studi di Palermo. Dal 1989 ad oggi direttrice responsabile della Comunità Terapeutica “Casa Nuova” della Spezia. Nell'anno 2001 corso di formazione sul progetto Doppia diagnosi presso la ASL5 della Spezia; nel 2000 partecipa all'organizzazione della Terza Conferenza Nazionale sulle Tossicodipendenze. Certificato di partecipazione al convegno su “L'approccio ecologico - sociale ai problemi alcool correlati e complessi”. Corso di aggiornamento su “Dinamiche e gestione dei Gruppi Terapeutici con pazienti tossicodipendenti”.	Svolgerà le formazioni n°2,3,13
	Laurea in Scienze dell'Educazione conseguita nel 2000 presso l'Università Popolare di Milano e Università TYIU indirizzo “Formazione e Consulenze Psicopedagogiche”. In possesso del Diploma Universitario di Educatore Professionale conseguito presso l'Università di Parma nel 1996. Dal 1992 esperienze come Educatore Coordinatore delle	

Rossi Fausto 10/11/1962	attività riabilitative di Centri Diurni Terapeutici (Centro diurno L'Airone di Parma, Comunità Terapeutica "Fattoria" di Cagliano (MS), Centro diurno "Centro anch'io" di Carrara, Centro diurno "Gabbianella" dal 2002 ad oggi); dall'anno 1999 formatore in discipline Psico-pedagogiche in vari corsi professionali Dall'anno 2004 volontario fondatore dell'Associazione. Camminare Insieme; dal 2006 collabora con l'Università Nettuno, in qualità di docente nelle discipline psicopedagogiche.	Svolgerà le formazioni n°5,9,11,15,16
Arena Orazio 24/8/1952	Dal 1997 ad oggi ha svolto vari corsi sulla sicurezza e prevenzione, fino a conseguire nel 2007 l'abilitazione da parte di AIFOS di responsabile del servizio prevenzione e protezione. Possiede inoltre: abilitazione d.lgs. 626/94, Regione Liguria; abilitazione per addetto antincendio DMI 100398 Rischio Medio, La Spezia; abilitazione addetto Haccp, La Spezia D. Lgs 199/95; abilitazione prima emergenza sanitaria D. Lgs 388/03, La Spezia; abilitazione in qualità di tecnico competente in acustica ambientale, Regione Liguria e il Ministero dell'Ambiente.	Svolgerà la formazione n°1
<i>Per il</i>	Centro F.I.C.T - VICENZA	
Casciaro Enrica, Mesagne (BR), 19/11/1978	Laurea Psicologia, specializzazione in psicoterapia, direttrice della Comunità.	Svolgerà la formazione n°10,11,12,13
DARIO PRAVATO, Cologna Veneta (VR) 05/01/1961	Laurea Pedagogia, direttore della Comunità Terapeutica	Svolgerà la formazione n.2, 3,4 ,5
Pellegatta Elisabetta, Carate Brianza (MB), 13/05/1989	Laurea Psicologia, specializzazione in psicoterapia, direttrice della Pronta Accoglienza	Svolgerà la formazione n 6 ,n.7,n.8,n.9
Fanin Tatiana 04/04/1986	Laurea in "Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro" ruolo di RSPP presso Centro Vicentino di Solidarietà CeIS ONLUS.	Svolgerà la formazione n°1
<i>Per il</i>	Centro F.I.C.T - MANTOVA	

Mura Valentina 10/06/1980	Laurea Magistrale in Scienze dell'Educazione conseguita nell'anno 2005 presso l'Università degli Studi di Verona. Master Universitario di I° Livello in Progettazione Sociale conseguito nell'anno 2005 presso IPU Istituto di Ricerca e Formazione Progetto Uomo (VT) dell'Università Pontificia Salesiana di Roma. Negli anni 2006 e 2007 attestati di partecipazione ai corsi "Le figure del SCN" e "Attività del Formatore nel Servizio Civile Nazionale". Volontaria del Servizio Civile Nazionale nell'anno 2002. Nell'anno 2004 affiancamento alla figura del Selettore nel progetto di SCN F.I.C.T."INSIEME E' MEGLIO". Dal 2004 al 2006 Educatrice presso la Cooperativa Sociale Orizzonti nelle attività di assistenza a persone, educativa di strada, progetti di prevenzione. Dal 2006 ad oggi Responsabile del Centro Studi e Ricerca dell'Associazione ARCA Centro Mantovano di Solidarietà Onlus e referente per i tirocini universitari curriculari e post laurea. Dal 2011 al 2014 Responsabile della Struttura di accoglienza per migranti del "Emergenza Nord Africa". Nell'anno 2015 Responsabile del progetto sperimentale di Regione Lombardia UNDER21. Sempre nello stesso anno due missioni come supervisore - operatore del Progetto di Cooperazione "Sur les Bases" Inclusione sociale di minori e adolescenti che vivono in condizioni di alto rischio a Port-au-Prince Haiti Ong Ina-Fict. Da novembre 2023 Presidente di Arca Formazione ente accreditato in Regione Lombardia per la formazione.	Svolgerà le formazioni n° 4,14,15
Pecchini Andrea 03/10/1985	Laurea in servizio Sociale conseguita nell'anno 2010 Presso l'Università Degli Studi di Parma Facoltà di Giurisprudenza, iscritto all'albo degli Assistenti Sociali. Da settembre 2008 a marzo 2009 volontario presso la struttura Il Sestante di Arca CMS Onlus. Dal 2009 dipendente del Centro Mantovano di Solidarietà ARCA con diversi ruoli nei servizi: Assistente Sociale dal dicembre 2010 al dicembre 2014 del Consultorio Familiare IL FILO; Vice responsabile dall'agosto 2016 a marzo 2017 della Comunità Socio Educativa San Bartolomeo di ARCA; operatore in tutte le fasi del programma terapeutico. Dal 2018 vice responsabile della Comunità Giovanni Paolo II nella area specialistica per Doppie Diagnosi. Dal 2020 al 2023 Direttore della Comunità Giovanni Paolo II del Centro Mantovano di Solidarietà Onlus. Dal 2024 Direttore del Servizio Multidisciplinare Integrato il Filo.	Svolgerà le formazioni n°2,3,17

Santillo Annalia 01/08/1984	Laurea triennale in Scienze del Servizio Sociale conseguita presso l'Università degli studi di Cassino in data 19/07/2007. Nel 2008 iscrizione all'Albo degli Assistenti Sociali della Regione Campania. Laurea Specialistica in Programmazione e Gestione delle politiche e dei servizi sociali conseguita presso l'Università degli Studi di Cassino nel 2009. Dipendente del Centro Mantovano di Solidarietà Arca Onlus dal 2011. Da febbraio 2011: Assistente Sociale di sostituzione presso il Consultorio Familiare "Il Filo"; Da febbraio 2011 a operatrice presso la Comunità Terapeutica Giovanni Paolo II del Centro Mantovano di Solidarietà ARCA. Da gennaio 2011 ad oggi conduttrice del Primo Incontro per le Famiglie dell'utenza ARCA: gruppi di Auto Mutuo Aiuto attivati dal Coinvolgimento Familiare Parallelo (CFP) per i familiari di tossicodipendenti che seguono il programma di recupero. Operatrice presso il Coinvolgimento Familiare Parallelo dal 2012. Da dicembre 2017 ad oggi Assistente Sociale presso Il Filo Servizio Multidisciplinare Integrato di ARCA. Direttore del Coinvolgimento Familiare Parallelo del Centro Mantovano di Solidarietà ARCA da settembre 2018 ad oggi.	Svolgerà le formazioni n°6, 7,13
Mirandola Maurizio 22/02/1945	Presidente del Centro Mantovano di Solidarietà Onlus da 1990 ad oggi. Attestato di Corso Base per operatori di Progetto Uomo conseguito nel 1989 presso il Ceis di Verona. Dal 2000 al 2006 Consigliere nel comitato di presidenza della Federazione Italiana della Comunità terapeutiche con delega sui progetti della federazione. Dal 2006 al 2007 Consigliere del gruppo Ceal Lombardo. Dal 2007 al 2019 membro dell'Assemblea della Federazione Com.E. Comunità Educative Lombarde e dal 2019 ad oggi Presidente. Dal 2019 Presidente della Cooperativa Sociale dell'Istituto Progetto Uomo. Nel corso della carriera numerosi corsi di formazione in qualità di docente sui temi delle dipendenze tra cui il corso Progetto di Formazione Dipendenze del 2009 presso l'ASL di Mantova con il dott. Paolo Rigliano e il dott. Emanuele Bignamini.	Svolgerà le formazioni n°16
	Laurea magistrale in Psicologia conseguita nell'anno 2003 presso l'Università degli Studi di Parma. Nel 2004-2005 Tirocinio formativo post lauream presso l'Ausl di Parma, Centro Salute mentale est. Nel 2006 Tirocinio formativo presso l'Azienda Ospedaliera Carlo Poma, Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura di Castiglione delle Stiviere. Workshop sul metodo	

Elena Cimarosti, 10/07/1979	Eye Movement Desensitization and Reprocessing livello I e livello II conseguito nel 2010. Diploma di Psicoterapia relazionale conseguito nel 2011 presso la Scuola di Psicoterapia sistemico-relazionale Mara Selvini Palazzoli. Dal 2005 al 2009 educatore e assistente ad personam per conto della Cooperativa Progetto vita presso l'Istituto Comprensivo A. Bertazzoli di Carpenedolo. Dal 2005 al 2010 tirocinio formativo presso il Centro Arca - Centro Mantovano di solidarietà in qualità di psicologo e conduttore di gruppi. Dal 2009 al 2012 psicologo addetto al trattamento dei disturbi dell'apprendimento e alla terapia familiare per conto della Cooperativa Archè e il Consultorio Ghenesis di Castel Goffredo. Dal 2010 ad oggi libera professionista presso studio privato. Dal 2010 al 2013 psicologa-psicoterapeuta presso il Consultorio familiare Il Filo di Ospitaletto di Marcaria. Nel 2016 docente presso l'Istituto Comprensivo di Castel Goffredo. Dal 2020 al 2022 consulente psicologo ed educatore presso la Cooperativa Orizzonti. Nel 2023 psicologa presso lo sportello d'ascolto dell'Istituto Comprensivo di Volta Mantovana. Dal 2024 ad oggi psicologa - psicoterapeuta presso il Centro Arca – Centro Mantovano di Solidarietà.	Svolgerà le formazioni n°5,8,
Olivini Samuela 28/03/1970	Laurea Magistrale in Psicologia Clinica e di Comunità, conseguita nell'anno 1995, presso l'Università degli Studi di Padova e iscritta all'albo degli Psicologi della Regione Lombardia con il n°4487. Specializzazione in Psicoterapia ad indirizzo Cognitivo-Comportamentale, conseguita presso l'Associazione di Psicoterapia cognitiva nel 2002. Esperienza di tirocinio post-laurea, da marzo 1995 a marzo 1996, presso il Centro di Risocializzazione Territoriale dell'Azienda Ospedaliera Carlo Poma di Mantova. Esperienza di tirocinio come psicologa/psicoterapeuta nel 2001/2002 presso il consultorio familiare di Spilamberto di Modena. Esperienza lavorativa come Educatrice in vari servizi per disabili, dal 1997 al 2003 presso la Cooperativa "La Quercia" di Roverbella di Mantova. Esperienza lavorativa come Responsabile di Comunità Terapeutico-residenziale per tossicodipendenti dal 2003 al 2015, gestita dalla Cooperativa "Porta Aperta" di Mantova.	Svolgerà le formazioni n°10

	Dal 2016 al 2020 operatrice presso la Comunità Giovanni Paolo II dell'Associazione Arca Centro Mantovano di Solidarietà Onlus. Dal 2020 ad oggi operatrice presso il Coinvolgimento Familiare Parallelo.	
Dalla Bella Cristina 10/06/1965	Laurea in Psicologia conseguita presso l'Università degli Studi di Padova nel 1993; Iscrizione all'albo degli Psicologi della Regione Lombardia nel 1995. Diploma di specializzazione in Psicoterapia Sistemico Relazionale conseguito presso l'Istituto ISCRA di Modena nel 1999 con abilitazione dal 2000. Nel corso della carriera ha ricoperto il ruolo di Psicologa nella conduzione di corsi di prevenzione e orientamento socio lavorativo e docente presso Istituti superiori; dal 2006 dipendente presso il Centro Mantovano di Solidarietà ARCA in diversi ruoli: Responsabile di struttura per tossicodipendenti e modulo specialistico per alcolisti; operatore delle strutture per tossicodipendenti e dal 2019 referente per il modulo sperimentale del Gioco d'Azzardo patologico.	Svolgerà le formazioni n°11
Pezzini Liviana 30/08/1978	Laurea triennale in Educatore Professionale (abilitante alla professione sanitaria di Educatore Professionale L/SNT2) conseguita nell'anno 2001 presso il centro di formazione Enaip-Lombardia di Mantova. Nel 2020 iscrizione all'albo degli educatori professionali. 1998/1999 stage di formazione presso la struttura "accoglienza" del Centro Mantovano di Solidarietà Arca Onlus, per poi continuare come volontaria. Dipendente del Centro Mantovano di Solidarietà Arca Onlus da Gennaio 2000. Operatrice in tutte le fasi del programma terapeutico. Da Gennaio 2000-Marzo 2001 operatrice nella struttura del reinserimento sociale "Santa Maria del Pilar" di Ceresara, e operatrice del programma serale per il recupero di giovani consumatori delle cosiddette "droghe leggere". Da Marzo 2001- Ottobre 2002 operatrice presso la Comunità terapeutica residenziale "Arcobaleno", struttura con utenza a Doppia Diagnosi. Da Ottobre 2002-Settembre 2003 operatrice presso la struttura dell'accoglienza di Romanore. Da Settembre 2004-Settembre 2008 operatrice presso la comunità terapeutica residenziale "S. BIAGIO" di Zello di Revere. Dal 2008 al 2010 operatrice presso la comunità terapeutica residenziale "Giovanni Paolo II" di Ospitaletto di Marcaria. Dal 2010 al 2012 Direttore presso la struttura accoglienza di Romanore. Dal 2012 al 2020 Direttore della Comunità Giovanni Paolo II con modulo specialistico	Svolgerà le formazioni n°9,12

	per Doppie Diagnosi. Da Aprile 2020 ad oggi direttore della struttura del reinserimento sociale" Il Sestante" dell'Associazione Arca Centro Mantovano di Solidarietà Onlus. Da gennaio 2024 anche Direttore della Comunità Giovanni Paolo II.	
Carmine Persico 24/02/1969	Consulente per gli aspetti della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs 81/2008 e smi, D.P.R. 177/2011, D.M. 02/09/2021)RSPP (Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione) - Piccole e medie imprese-CSP (Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione) – CSE (Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione) - Settore opere civiliHSE Manager/HSE Assistant stabilimenti suscettibili di causare incidenti rilevanti Decreto Legislativo n. 105 del 26/06/2015, Direttiva 2012/18/UE (Seveso III),-Formazione alla sicurezza dei Lavoratori, Preposti, Dirigenti e Datori di Lavoro, Formazione Attrezzature di lavoro, parte teorica e pratica, Accordo Stato Regioni 17 Aprile 2025Formazione Decreto Ministeriale 02.09.2021- Criteri per la gestione dei luoghi di lavoro in esercizio ed in emergenza e caratteristiche dello specifico servizio di prevenzione e protezione antincendio -Formazione RSPP e ASPP - Accordo Stato Regioni Del 7 Luglio 2016 - FormazioneCoordinatore per la Sicurezza – CSP/CSE - Art. 98 del D.Lgs. 81/2008 allegato XIVFormazione attività in ambienti sospetti di inquinamento o confinati D.P.R. n.177 del 14/09/2011 - Art.66 D.lgs. 81/2008 e s.m.i: - Formazione DPI III cat. – Lavori in quota artt. 37 comma 7 e 73 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.Diploma di abilitazione all'esercizio della libera professione di Geometra - Istituto Tecnico per Geometri “ R. Di Palo “ Salerno – Anno 1997Diploma di Geometra - Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri “ E. Cenni di Vallo della Lucania (SA) – Anno 1990	Svolgerà le formazioni n°1
Per il	Centro F.I.C.T - TREVISO	
Grigoletto Camilla 25/12/1988	Laurea Magistrale in Psic. Sociale del Lavoro e della Comunicazione, Univ di Padova nel 2017. Corso di Specializzazione sulla Clinica dei Nuovi Sintomi nel 2019. Iscritta alla Scuola di Specializzazione in Psicoterapia IRAP di Milano. Dal 2018 psicologa al CEIS: si occupa dei colloqui pre-ingresso, segue le persone nel percorso terapeutico; conduce gruppi terapeutici, psicoeducativi e Social Skills; è referente dei progetti affettività e sessualità.	Svolgerà le formazioni n°5,6,9,12,15,16

Allegato 3A - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

Berto Flaviana 11/05/1959	Laurea in Psicologia. Specializz. Insegnamento alunni psicofisici, corso Analisi Transazionale, corso psicodiagnostica, mediazione familiare, Scuola Sup. Psic. Clinica. Dal 1980 insegnante, con il quale dal 1999 svolge attività presso il CEIS TV: progetti di insegnamento, consulenze genitoriali, formazione, psicoterapeuta, spazio di ascolto scuole medie, inserim lavorativi di donne con disagio psichico, supervisore delle equipe.	Svolgerà le formazioni n°3,8
Sartorato Luca 27/09/1965	1990 presso la CT terapeutica del CEIS TV, poi responsabile. Nel 1998 ha costituito Coop. Erga (tipo B). Nel 2008 ne è diventato Presidente. Dal 2019 ha lasciato l'incarico di presidente di Erga ed ha accettato il ruolo di Presidente del CEIS TV, diventandone rappresentante legale e della sicurezza. Nel 2019 ultimo aggiornamento RSPP. Vicepresidente di Federsolidarietà Veneto.	Svolgerà la formazione n°1
Possagnolo Marco 07/07/1973	Laurea in Psicologia Univ di Padova. Dal 2007 psicoterapeuta, Scuola di Specializzazione in Psicoterapia Cognitivo Comportamentale APC. 2017 Master in Psicologia e Coaching nello Sport. Nel 2019 Secondo Livello EMDR. Dal 2003 assunto come psicologo al CEIS, dal 2007 come psicoterapeuta. Ha lavorato presso la ct terap. e CPF. Coordinatore di progetti nella Salute Mentale. Dal 2020 Direttore Generale.	Svolgerà le formazioni n°2,4,7,10,11,13,14,17
Per il	Centro F.I.C.T - FIRENZE	
Cappelli Ilena 20/12/1985	In possesso di Laurea triennale in Educatore professionale, presso università di Firenze (2017) In corso laurea triennale Educazione Professionale abilitante alla professione Sanitaria, Università Scienze della Salute Umana, Firenze. Dal 2011 ad oggi Educatrice di comunità residenziale per utenti tossicodipendenti ed in doppia diagnosi, Progettista presso l'ufficio progetti del centro di Solidarietà: ideazione e sviluppo del progetto, partecipazione ai bandi, compilazione delle schede di progetto, preparazione del piano finanziario, rendicontazione progetti finanziati. Servitrice insegnante per club alcolisti in trattamento; Presidente associazione di volontariato culturale promozione del territorio; Volontaria antincendi boschivi e protezione civile.	Svolgerà la formazione n°2,3,5,6,7,8,10,11,17
Alessandro Viviani, nato	Laurea – professore Universitario- Presidente dell'Ente	Presentazione del centro,

Allegato 3A - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

a Firenze il 05/02/1946		
Cinzia Filippini, nata a Milano il 14/07/1966	Laurea- coordinatrice Ponterosso	Svolgerà la formazione n 3,9,12,13,15,16,17
Mirannalti Andrea 27/09/1959	Dal 1985 operatore, responsabile attività psicomotoria – gestione interventi motorio sportivi rivolti agli utenti del programma per la riabilitazione delle dipendenze – centro di solidarietà di Firenze. Dal 2000 coordinatore dei progetti “giovani e sport” – interventi di prevenzione rivolti ai ragazzi, genitori, allenatori e dirigenti sportivi- Centro di Solidarietà di Firenze Onlus Dal 2009 al 2016 Coordinatore dei Centri Giovani del Quartiere 1 – Nidiaci e Sala Gialla e Coordinatore progetti sport presso Centro di Giustizia Minorile – gestione interventi sportivi rivolti ai giovani in carico all’IPM G. Meucci e all’USMM. Nel 2003 consegue Diploma dei Servizi Sociali – istituto Elsa Morante Firenze.	Svolgerà la formazione n°4,9,12,13,14,15,16
Dugini Paolo 12/06/1966	Iscritto all’Albo del Collegio dei Geometri di Firenze al n°3391/12; In possesso dell’abilitazione per svolgimento delle mansioni previste dal D. Lgs. 81/08, ha svolto formazione ed aggiornamento di legge per i requisiti previsti dal D.Lgs 195/03 nello svolgimento dell’incarico di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione per il macrosettore attività ATECO 9 e 7 (Sanità e Servizi Sociali). In possesso dell’iscrizione all’Albo dei tecnici antincendio del Ministero dell’Interno ai sensi art. 8 del D.M. 25/03/1985 al n.FI03391IG00331, confermata ex Art. 8 D.M. 05/08/2011 per il rilascio di certificazioni e dichiarazioni, di cui al comma 4 dell’Art. 16 del D. Lgs 08/03/2006 n°139 e quanto previsto dall’Art. 2 del D.M. 05/08/2011 (abilitazione aggiornata con svolgimento delle 40 ore di corsi e seminari previste dall’art. 7 comma 1) del D.M. 05/08/2011 e tuttora in aggiornamento). Corso RSPP presso Quin Srl di Calenzano per moduli “A-B-C” nel 2007 per il macrosettore attività ATECO 9 + Modulo “B” nel 2010 per macrosettore attività ATECO 7. Collabora nell’ambito della sicurezza sui luoghi di lavoro e gestione emergenze, nell’ambito delle competenze previste dal Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale, svolge	Svolgerà la formazione n°1

Allegato 3A - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

	attività di formazione e sicurezza ed igiene dei lavoratori sul luogo di lavoro.	
Per il	Centro F.I.C.T GENOVA	
Castello Aldo 11/09/1968	Laureato in Psicologia, opera nell'area Dipendenze dal 1995, prima come Educatore all'interno dei Servizi comunitari, attualmente Responsabile U.O. Progetti e Centro Studi. Responsabile Sistema Gestione Qualità, RSPP ai sensi del d.lgs. 81/08 e s.m.i. dal 2009, formato con apposito corso macrosettore 7 e aggiornamenti conseguenti. Referente del Servizio Civile nell'ambito dell'Ente presso cui opera, selettore e formatore specifico nei precedenti progetti di servizio civile.	Svolgerà la formazione 1, 14,17
Chiara Cavallante 07/12/1973	Chiara Cavallante ha una vasta esperienza lavorativa nel settore educativo e sociale. Attualmente è responsabile della Comunità di recupero per tossicodipendenti di Trasta presso il Centro di Solidarietà di Genova, ruolo che ricopre da quest'anno. Lavora presso il Centro di Solidarietà di Genova dal 21 agosto 2001, dove ha ricoperto vari ruoli come educatore professionale in diverse comunità, tra cui la Comunità di Doppia Diagnosi 'Castore e Polluce' e la Comunità di recupero per tossicodipendenti di Trasta. Inoltre, ha lavorato come tutor per il progetto "Lavoro nell'inclusione Sociale dei detenuti beneficiari dell'Indulto" presso Italia Lavoro Spa e come educatore per il Distretto Sociale Prè - Molo - Maddalena.	Svolgerà la formazione 2,3,
Alessandro Censi Buffarini, 14/05/1969	Esperienza professionale: Alessandro ha ricoperto ruoli significativi in comunicazione e pubbliche relazioni, attualmente come Responsabile relazioni esterne per la Fondazione Centro di Solidarietà Bianca Costa Bozzo Onlus a Genova dal 2017. Attività imprenditoriale: È stato ideatore e fondatore di Speedypress.it, una start-up innovativa nel settore della comunicazione, attiva dal 2012 al 2017. Competenze linguistiche: La lingua madre è l'italiano e possiede competenze di base in inglese, con un livello A1 in comprensione e produzione. Volontariato e associazioni: Alessandro ha una lunga storia di volontariato, inclusa la partecipazione in associazioni come A.W.F. e Caritas, dimostrando un forte impegno sociale.	Svolgerà la formazione 4, 16
Luca Pellegrini, 28/09/1963	Coordinatore dell'area Terapeutica, opero presso il CEIS di Genova dal 2005. Nel 2010 conseguito Laurea come educatore professionale presso IPU Modena Università Pontificia Roma. Nel 2012 Master in "coordinamento strutture socio-sanitarie e di comunità". Ho lavorato come	Svolgerà la formazione 5,7,8,13

Allegato 3A - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

	operatore e in seguito come responsabile all'interno delle strutture per le dipendenze prima di arrivare all'attuale mansione.	
Silvia Vieri, 22/01/1988	Esperienza lavorativa: Psicologa, attualmente opera presso la CT di Trasta per soggetti tossicodipendenti e presso "Il Timone" per minori con problemi di dipendenze. Ha lavorato come docente di sostegno presso scuole di Genova dal novembre 2020 al giugno 2023 e ha avuto ruoli in diverse attività, tra cui autrice per una rivista online e titolare di una pasticceria. Istruzione e formazione: Attualmente sta completando una specializzazione in Psicoterapia Comparata e ha conseguito un master in Psicologia Clinica. Ha anche una laurea in Ostetricia e Ginecologia. Competenze e capacità: Silvia possiede competenze in comunicazione, gestione dello stress e lavoro di squadra, oltre a conoscenze tecniche in informatica e lingue.	Svolgerà la formazione 6,9,12
Paola Ottenga, 14/06/1972	Psichiatra con esperienza e formazione nel settore medico. Esperienza lavorativa: Ha lavorato dal 2007 al 2025 al Centro di Solidarietà di Genova come medico psichiatra, ricoprendo ruoli di responsabilità in strutture per doppia diagnosi e tossicodipendenti. Precedentemente, dal 2004 al 2007, ha lavorato presso l'Associazione Idea come responsabile di un ambulatorio psichiatrico. Istruzione e formazione: Ha conseguito la specializzazione in psichiatria e psicoterapia all'Università degli Studi di Genova tra il 1998 e il 2002, e ha ottenuto la laurea in medicina e chirurgia nel 1998. Competenze: Paola ha buone capacità relazionali e organizzative, con competenze nel trattamento farmacologico e nella gestione di pazienti complessi, oltre a conoscenze di base della lingua inglese.	Svolgerà la formazione 10
Alessio Masnata, Genova, 23.05.1989	Tecnico della riabilitazione psichiatrica con esperienza nel settore della salute mentale e della riabilitazione psicosociale. Iscrizioni professionali: È iscritto all'AITeRP Liguria e all'Albo Professionale dei Tecnici della Riabilitazione Psichiatrica dal 2018. Esperienza lavorativa: Ha lavorato come libero professionista nel campo della salute mentale dal 2015, collaborando con centri di salute mentale e progetti riabilitativi. Ruoli recenti: Attualmente è responsabile di progetti di prevenzione e promozione della salute presso il Centro Solidarietà di Genova, dove si occupa anche di gioco d'azzardo patologico. Formazione: Ha conseguito una laurea in Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica nel 2012 e ha partecipato a vari corsi di specializzazione e aggiornamento in psicoterapia e gestione emotiva. Competenze linguistiche: Parla italiano e inglese con buone capacità di lettura, scrittura ed espressione orale. 11	Svolgerà la formazione 11,15

Allegato 3A - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

	Attività extra professionale: Ha competenze in attività sportive come karate e mountain bike, oltre a esperienze di volontariato in attività ricreative per giovani.	
<i>Per il</i>	Centri F.L.C.T – BELLUNO e INTEGRA Coop.	
Segat Mariangela 19/07/1963	Laurea magistrale in Scienze dell'Educazione, lavora presso il Ce.I.S. di Belluno onlus dal 1986. Fino al 2000 ha lavorato in ambito terapeutico come direttore di comunità terapeutica; dal 1990 al 2000 come coordinatore delle strutture terapeutiche e responsabile/formatore dei volontari. Dal 2001 Responsabile dell'Organismo di Formazione accreditato e del Servizio per il Lavoro accreditato dell'ente. Responsabile del settore progettazione sociale, con mansione di progettista e coordinatore di progetti complessi in ambito formativo, contrasto alla marginalità e povertà educativa.	Svolgerà la formazione n. 6, 14,
Rossi Ornella 20/10/1960	Formatore in campo socio educativo (qualifica biennale post diploma, Università Pontificia salesiana, sede di Venezia), lavora presso il Ce.I.S. di Belluno onlus dal 1987. Fino al 2002 ha lavorato in ambito terapeutico come operatore e dal 1990 al 2002 come direttore della comunità terapeutica. Dal 2002 ad oggi lavora al Centro Studi in ambito formazione e progettazione e dal 2006 è Responsabile Qualità del Ceis, curando la certificazione del Sistema di Gestione di Qualità e gli accreditamenti delle Strutture Socio Sanitarie del Ceis, nonché l'avvio di nuovi servizi socio-sanitari. Ha esperienza di formazione dei volontari del Ceis, su tematiche della comunicazione e della relazione di aiuto.	Svolgerà la formazione n. 3, 4
Battistella Claudio 24/12/1958	Corso per Responsabile Servizio Prevenzione e RSPP Formazione dei datori di Lavoro (2008), Aggiornamento per Rspp Datori di Lavoro di Aziende ad alto rischio Settore Sanità e Assistenza Sociale (2016)	Svolgerà la formazione n 1
PARISI ANNA SUSANNA, TORINO 03/02/1974	LAUREA MAGISTRALE IN LETTERE MODERNE	Svolgerà la formazione n. 5, 15, 16, 17.
	LAUREA MAGISTRALE LETTERE .Insegnante, giornalista, esperto in tematiche educative. Presidente e fondatore del CEIS Centro Italiano di Solidarietà di Belluno onlus. Ha ideato e condotto Laboratori sulle	Svolgerà la formazione n . 7, 8, 12,13.

Allegato 3A - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

De Bortoli Gigetto 26/02/1942	Emozioni. Facilitatore di gruppi di auto mutuo aiuto in provincia di Vicenza, Treviso e Belluno. Direttore e docente del Corso di Counseling Emozionale accreditato dalla SIPE. Da oltre 30 anni si occupa di dipendenze e relazione d'aiuto, tramite approcci innovativi, basati sulla presa di responsabilità e sulla consapevolezza.	
Dal Pont Daniele 06/06/1980	Psicologo e responsabile della Comunità Terapeutica del Ceis dal 2019 ad oggi. Dal 2015 al 2018 psicologo e responsabile del Centro di Accoglienza per richiedenti asilo della Cooperativa Integrale, con mansioni di supporto psicologico degli ospiti, di coordinamento dell'equipe e di relazione con gli enti del territorio.	Svolgerà la formazione n.2, 10, 11.
Per il	Centro F.I.C.T di PRATO	
Gianna Giannini, 28/08/1963	Educatore Professionale Iscriz. Albo n. 329 Counselor professionista a indirizzo Olistico Comunicativo Integrato. Licenza Media Superiore in Assistente per Comunità Infantile conseguita presso l'Istituto Chino Chini di Borgo S. Lorenzo. Lavora presso l'Ente Centro di Solidarietà Pratese Cooperativa Sociale. Data di assunzione 03/02/98. Ruolo attuale: educatore professionale. Qualifica di Operatore di Comunità per tossicodipendenti Regione Toscana Lucca 1999. Qualifica di "Facilitatore gruppi Acat" "acquista attraverso specifica formazione A cura del Dott. L. Scali USL Prato Scuola Triennale di "Counseling Psicosomatico ad indirizzo Olistico Comunicativo Integrato" c/o "Associazione il Cerchio Dell'Esperienza" affiliata alla FAIP (Federazione delle Associazioni Italiane di Psicoterapia) diretta da Dott. A. Quadernucci e Dott.ssa L. Balconi. Dal 1998, Attraverso la partecipazione a corsi, seminari e convegni, ha acquisito esperienze specifiche nelle tematiche di dipendenza da alcool e disturbi alcool-correlati Esperta in auto- aiuto. Esperta in tematiche "Gender" e dipendenza.	formazione 5, 6, 7,14, 17.
Georgia Menici 15/04/1981	Iscritta all'Albo con n. 4801. Laureata in psicologia clinica e di comunità presso l'Università degli Studi di Firenze Specializzata in Psicologia Giuridica. Specializzata in Psicoterapia Analitico- Transazionale presso Performat – Pisa. Responsabile della Gestione Del Rischio Clinico. Ha svolto tirocini formativi nell'ambito del SERD di Prato, e in Neuropsichiatria Infantile. Esperta in tematiche riguardanti la doppia diagnosi e la multi problematicità associata a alle dipendenze Ha esperienza in progettazione sociale e animazione, avendo partecipato sia a progetti nelle scuole (sempre nella prevenzione delle dipendenze comprese le NDC), ed a progetti della neuropsichiatria	formazione n° 10,13,14,15,16

Allegato 3A - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

	infantile. Esperta in lavoro di rete e sostegno nell'attivazione delle risorse degli utenti presenti nel servizio, al fine di valorizzarne le competenze per reinserirsi nella società civile.	
Marco Grossi 06/07/1968	Attestato di PrimaQ srl (agenzia accreditata Regione Toscana) per il possesso dei requisiti necessari all'esercizio della funzione di RSPP-21/2/2019 e Attestato PrimaQ srl per qualifica formatore- docente in materia di salute e sicurezza sul lavoro – 28/2/2014.	formazione n°1
Per il	Centro F.I.C.T. di Jesi	
Massimo Verdecchia 11/9/78	Diploma specializzazione in psicoterapia interattivo-cognitiva, conseguito nel 2009.	Formazione da 2 a 17
Francesco Re 28/11/76	Consulente Libero Professionista attività di Consulenza, Formazione, Analisi settore alimentare sicurezza luoghi di lavoro, ambiente, privacy e sistemi qualità.	Formazione n° 1

MISURA 3 MESI UE

4) Tabella riepilogativa (*)

(da compilare)

N.	Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede (se accreditata)	Denominazione Sede di attuazione progetto	Codice sede	Paese estero	Città	Indirizzo	Numero operatori volontari	Operatore locale di progetto estero
1								
2								
3								
4								

Il Coordinatore Responsabile del Servizio Civile Universale